

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI E FASCE DEBOLI



Provincia di Lecco



# REPORT

## 2014

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE  
ISTRUZIONE | LAVORO | INTERVENTI SOCIALI | POLITICHE GIOVANILI

**A cura di:**

*Alessandro Artusi*

*Clara Giovenzana*

*Davide Simondoni*

*Eleonora Scaglia*

*Giacomo Corti*

*Giovanna Pozzi*

*Katy Malugani*

*Paola Tarfani*

*Raffaella Fusi*

*Roberta Pasini*

*Samuele Scaccabarozzi*

*Susanna Panariti*

*Tatiana Arzuffi*

*Tecla Di Fazio*

**Marino Bottà**

Responsabile Collocamento Disabili e Fasce Deboli

**Roberto Panzeri**

Dirigente Settore Formazione Professionale | Istruzione | Lavoro | Interventi Sociali | Politiche giovanili

---

**PROVINCIA DI LECCO**

**SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI E FASCE DEBOLI**

Corso Matteotti n. 3

23900 Lecco

Tel. 0341.295532 - 533

Fax 0341.295591

[www.provincia.lecco.it](http://www.provincia.lecco.it)

[collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it](mailto:collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it)

[provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

*In un momento critico e delicatissimo per il futuro delle Province, aggravato dalla pesante situazione economica, la presentazione del Rapporto 2014 costituisce un elemento di indubbia positività.*

*Il Servizio Collocamento disabili e fasce deboli ancora una volta ha reso possibile un significativo numero di inserimenti lavorativi di persone che per la loro fragilità avrebbero incontrato forti ostacoli nella ricerca di un lavoro o sarebbero rimasti a carico alla famiglia o dei servizi sociali.*

*Mettendo in campo gli strumenti previsti dalla legge per il collocamento disabili, per i tirocini lavorativi, per le borse sociali e avvalendosi di modelli alternativi sperimentati con successo dalla Provincia di Lecco, si è riusciti a raggiungere una delle più alte percentuali in Italia di rispetto della norma e a creare opportunità di lavoro pur in presenza della crisi occupazionale che ha colpito anche il nostro territorio.*

*L'auspicio è che questo Servizio - per i risultati raggiunti, le potenzialità che ancora può esprimere, i rapporti consolidati con le aziende, i Comuni e le Cooperative sociali - possa continuare a svolgere le sue funzioni in un quadro normativo ben definito e che veda ancora la Provincia protagonista nel rappresentare gli interessi del territorio a favore di chi ha più bisogno.*

Giuseppe Scaccabarozzi  
*Consigliere delegato al lavoro e ai servizi per l'impiego*

# REPORT

## 2014

Il mercato richiede figure professionali specializzate e manodopera flessibile; queste esigenze non sono solo conseguenza della crisi ma nascono con la globalizzazione, la crisi economica ha solamente accelerato i tempi.

L'economia è cambiata: oggi si produce solo a fronte di una domanda e ciò impone una capacità produttiva immediata.

Tutto ciò si ripercuote sul mercato del lavoro e nei rapporti di lavoro: si tende verso una accentuata flessibilità professionale e occupazionale.

A questo si aggiunge una continua esternalizzazione sul territorio di beni e servizi e il coinvolgimento di imprese esterne, che operano all'interno delle aziende.

Di conseguenza i lavoratori perdono la sicurezza occupazionale, professionalità, e reddito, trovandosi in uno stato di precarietà che spesso viene interiorizzata drammaticamente dalle persone.

**Gli esperti del settore dichiarano che per poter accedere ad una occupazione in futuro bisognerà disporre di:**

- **specifiche competenze tecniche e la capacità di adattarle e trasformarle continuamente.**
- **profili qualificati per rispondere alla domanda emergente dai settori innovativi.**
- **"soft skill" necessari per affrontare il mondo del lavoro: flessibilità, adattamento ai cambiamenti, lavorare in situazione di stress, problem solving, ecc...**
- **disponibilità alla formazione e aggiornamento continuo per rispondere alle esigenze di un mercato in perenne e in rapido cambiamento.**

Alle difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro si accompagna l'uscita dalle aziende di personale a bassa professionalità, lavoratori estromessi perché non in possesso di adeguati requisiti.

Alla luce di tutto questo è necessario e urgente rivedere le politiche, le strategie, le azioni e le procedure per le fasce deboli del mercato del lavoro.

Purtroppo siamo fortemente in ritardo in quanto in questi anni abbiamo continuato a potenziare le politiche passive, a facilitare l'accesso al lavoro con incentivi economici, doti, ecc... e a mantenere separati il pubblico, il privato ed il privato sociale.

Il mercato del lavoro dipende dall'economia che da essa prende forma e contenuto e, se la stessa è drasticamente cambiata, i servizi e gli operatori non possono non adeguarsi soprattutto chi si occupa di soggetti fragili rispetto al mercato.

Per questa ragione il Servizio nel corso del 2014 ha cercato sempre più di allargare le collaborazioni e interazioni con il privato e il privato sociale e a mettere in essere sperimentazioni e consolidare azioni, prassi, progetti che si sono rivelati efficaci, visti i risultati conseguiti.

Il 2014 è stato un anno difficile in quanto al perdurare della crisi si è aggiunto il quadro istituzionale e normativo in continuo ed incerto divenire (la riforma delle Province, del mercato del lavoro, ecc...).

Ci siamo pertanto trovati ad operare senza alcun riferimento certo dovendo però affrontare quotidianamente un numero crescente di persone che chiedevano servizi e lavoro.

Nonostante tutto siamo riusciti a rafforzare i risultati acquisiti negli anni precedenti e a potenziare i servizi offerti al territorio.



In particolare, oltre al lavoro ordinario di competenza numerose sono le iniziative promosse:

1. è stato attivato un servizio per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro a favore di giovani che frequentano l'ultimo anno del percorso scolastico.
2. è stato sottoscritto con il Fondo C. Zanetti un protocollo per promuovere l'accompagnamento al lavoro delle donne maltrattate.
3. sono stati promossi e finanziati n°5 progetti di formazione al lavoro della durata di 12 mesi per n°9 giovani con disabilità intellettiva, n°10 per disabili con patologie mentali e n° 3 con altre patologie.
4. è stato riproposto il progetto Paese Pulito che ha visto il coinvolgimento di n°43 Comuni, n°3 Cooperative sociali di tipo B e n°68 persone.
5. sono stati sottoscritti protocolli con i Comuni di Casatenovo, Monticello, Merate e Olginate a favore di disoccupati in condizione di grave indigenza e giovani, sperimentando nuove modalità operative di approccio all'inserimento di persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.
6. si sono ampliate le collaborazioni e sottoscritti protocolli con associazioni, comunità e parrocchie, promuovendo lo sviluppo di progetti a favore di nuove aree di bisogno sociale e lavorativo
7. è stata rafforzata la collaborazione con le Cooperative Sociali di tipo B del territorio e non attraverso convenzioni, protocolli, progetti, consulenze ecc...
8. si è chiuso con ottimi risultati il Piano Provinciale Disabili 2010-2013 ed è stato predisposto e approvato dalla Regione il nuovo P.P. Disabili 2014-2016.
9. si è realizzato il passaggio alla Comunità Montana della Valsassina delle persone in condizioni di svantaggio sociale iscritte al Servizio Fasce Deboli consentendo al servizio provinciale di allargare i propri servizi e promuovere nuove politiche attive a favore di fasce deboli.
10. sono stati sottoscritti n° 48 protocolli con altrettanti comuni per la promozione delle Borse. Sociali Lavoro.
11. sono state promosse collaborazioni con altre province per la condivisione di progetti e buone prassi
12. il Servizio è stato più volte coinvolto in convegni , ricerche, azioni, consulenze e pubblicazioni, nella definizione di normative, procedure, buone prassi, ecc.. a favore di persone disabili e fasce deboli del mercato del lavoro.
13. La Regione Lombardia ha invitato il Servizio Collocamento disabili a partecipare alla fiera nazionale dell'orientamento Job&Orienta a Verona. Sono stati inoltre premiati due giovani disabili che avevano partecipato ai percorsi di orientamento e formazione al lavoro.

Marino Bottà

Roberto Panzeri



**SERVIZIO**

COLLOCAMENTO DISABILI



**REPORT**  
2014

COLLOCAMENTO DISABILI: ISCRITTI DAL 2000 AL 2014		Uomini	Donne	Totale
Anno 2000	Totale iscritti	338	420	758
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	179	115	294
Anno 2001	Totale iscritti	380	479	859
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	128	109	237
Anno 2002	Totale iscritti	388	431	819
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	202	140	342
Anno 2003	Totale iscritti	411	470	881
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	238	201	439
Anno 2004	Totale iscritti	469	533	1002
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	207	152	359
Anno 2005	Totale iscritti	538	591	1129
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	248	169	417
Anno 2006	Totale iscritti	586	655	1241
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	240	171	411
Anno 2007	Totale iscritti	654	728	1382
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	251	187	438
Anno 2008	Totale iscritti	601	659	1260
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	250	184	434
Anno 2009	Totale iscritti	699	709	1408
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	282	179	461
Anno 2010	Totale iscritti	752	751	1503
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	271	190	461
Anno 2011	Totale iscritti	813	796	1609
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	294	217	511
Anno 2012	Totale iscritti	904	823	1727
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	344	223	567
Anno 2013	Totale iscritti	985	864	1849
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	349	229	578
Anno 2014	Totale iscritti	1124	939	2063
	Di cui nuovi iscritti in corso d'anno	363	230	593

COLLOCAMENTO DISABILI: PROVENIENZA DEI NUOVI ISCRITTI NEL CORSO DELL'ANNO 2014	Uomini	Donne	Totale
Iscrizioni	210	133	343
Reiscrizione	142	91	233
Trasferimenti da altre province	11	6	17
<b>Totale</b>	<b>363</b>	<b>230</b>	<b>593</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: CATEGORIE DEI NUOVI ISCRITTI NEL CORSO DELL'ANNO 2014	Totale
Invalidi del lavoro	15
Art. 18	7
Invalidi civili	565
Ipovedenti	4
Sordomuti	2
<b>Totale</b>	<b>593</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: CATEGORIE DEGLI ISCRITTI ANNO 2014	Totale
Invalidi del lavoro	44
Art. 18	15
Invalidi civili	1982
Sordomuti	8
Ipovedenti	14
<b>Totale</b>	<b>2063</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: TIPOLOGIA ISCRITTI ANNO 2014	Totale
Disabili intellettivi	248
Disabili mentali	606
Disabili motori	152
Disabili sensoriali	62
Orfani o equiparati	10
Disabili con patologie legate alle dipendenze	58
Altre disabilità	927
<b>Totale</b>	<b>2063</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: FASCE D'ETA' ISCRITTI ANNO 2014	Uomini	Donne	Totale
Meno di 20 anni	20	21	41
Da 21 a 35 anni	240	155	395
Da 36 a 45 anni	240	195	435
Da 46 a 54 anni	343	299	642
Più di 55 anni	280	270	550
<b>Totale</b>	<b>1123</b>	<b>940</b>	<b>2063</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: TITOLO DI STUDIO ISCRITTI ANNO 2014	Uomini	Donne	Totale
Nessun titolo di studio	21	19	40
Licenza elementare	111	134	245
Licenza media	805	627	1432
Licenza superiore	159	127	286
Laurea	28	32	60
<b>Totale</b>	<b>1124</b>	<b>939</b>	<b>2063</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: PATENTE ISCRITTI ANNO 2014	Uomini	Donne	Totale
Senza patente	418	458	876
A	9	4	13
A/B	46	10	56
B	568	467	1035
C	48	0	48
D	8	0	8
E	21	0	21
K	6	0	6
<b>Totale</b>	<b>1124</b>	<b>939</b>	<b>2063</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: DISPONIBILITA' AL LAVORO ISCRITTI ANNO 2014	Totale
Iscritti al collocamento disabili effettivamente disponibili al lavoro	1164
Iscritti al collocamento disabili non disponibili al lavoro	899
<b>Totale</b>	<b>2063</b>

COLLOCAMENTO DISABILI DISPONIBILI AL LAVORO ANNO 2014: FASCE D'ETA'	Uomini	Donne	Totale
Meno di 20 anni	18	19	37
Da 21 a 35 anni	140	97	237
Da 36 a 45 anni	156	120	276
Da 46 a 54 anni	226	161	387
Più di 55 anni	146	81	227
<b>Totale</b>	<b>686</b>	<b>478</b>	<b>1164</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: INVALIDI DEL LAVORO ANNO 2014	Totale
Invalidi del lavoro	44
Altre categorie	2019
<b>Totale</b>	<b>2063</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: DISPONIBILITA' LAVORATIVA DEGLI INVALIDI DEL LAVORO ANNO 2014	Totale
Invalidi del lavoro iscritti al collocamento disabili	44
Di cui non immediatamente disponibili al lavoro	26
Di cui immediatamente disponibili al lavoro	18

**Servizi Collocamento Disabili Anno 2014: Dati relativi agli avviamenti al lavoro**

<b>COLLOCAMENTI DISABILI: COLLOCATI AL LAVORO</b>		<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Anno 2000				173
Anno 2001				135
Anno 2002	Totale avviati	138	83	221
	Di cui avviati in Convenzione	121	73	194
Anno 2003	Totale avviati	124	80	204
	Di cui avviati in Convenzione	104	72	176
Anno 2004	Totale avviati	121	67	188
	Di cui avviati in Convenzione	94	50	144
Anno 2005	Totale avviati	154	80	234 + (12*)
	Di cui avviati in Convenzione	113	53	166
Anno 2006	Totale avviati	132	96	228 + (31*)
	Di cui avviati in Convenzione	95	63	158
Anno 2007	Totale avviati	151	89	240 + (45*)
	Di cui avviati in Convenzione	114	62	176
Anno 2008	Totale avviati	173	105	278 + (69*)
	Di cui avviati in Convenzione	113	70	183
Anno 2009	Totale avviati	177	121	298 + (115*)
	Di cui avviati in Convenzione	77	55	132
Anno 2010	Totale avviati	188	119	307 + (148*)
	Di cui avviati in Convenzione	101	58	159
Anno 2011	Totale avviati	189	129	322 + (165*)
	Di cui avviati in Convenzione	89	73	162
Anno 2012	Totale avviati	201	136	337 + (177*)
	Di cui avviati in Convenzione	130	79	209
Anno 2013	Totale avviati	179	109	287 + (191*)
	Di cui avviati in Convenzione	100	61	161
Anno 2014	Totale avviati	209	126	335 + (203*)
	Di cui avviati in Convenzione	127	67	194
<b>Totale avviamenti</b>		<b>1957</b>	<b>1231</b>	<b>3365</b>
* Inserimenti attraverso patti di adozione lavorativa				

<b>COLLOCAMENTO DISABILI: TIPOLOGIA DI COLLOCAMENTO AL LAVORO ANNO 2014</b>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Inserimenti nominativi in convenzione	127	67	194
Inserimenti numerici	7	9	16
Inserimenti nominativi non in convenzione	76	49	125
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>125</b>	<b>335</b>

<b>COLLOCAMENTO DISABILI: SETTORE PRODUTTIVO DOVE SONO AVVENUTE LE ASSUNZIONI ANNO 2014</b>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Aziende	152	78	230
Cooperative Sociali	56	32	88
Enti pubblici	2	15	17
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>125</b>	<b>335</b>

<b>COLLOCAMENTO DISABILI: COLLOCATI PER AREA DI RESIDENZA ANNO 2014</b>	<i>Totale</i>
Residenti in provincia	304
Residenti fuori provincia	31
<b>Totale</b>	<b>335</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: COLLOCATI AL LAVORO CON DISABILITA' PSICHICA		<i>Totale avviamenti</i>	<i>Altre categorie</i>	<i>Psichici</i>
Anno	2002	221	170	51
	2003	204	149	55
	2004	188	139	49
	2005	234	189	45
	2006	228	174	54
	2007	240	179	61
	2008	278	231	47
	2009	298	250	48
	2010	307	241	66
	2011	322	250	72
	2012	337	263	74
	2013	287	245	42
	2014	335	281	54
<b>Totale</b>		<b>3479</b>	<b>2761</b>	<b>718</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: COLLOCATI CON INVALIDITA' DEL LAVORO ANNO 2014		<i>Totale</i>
Invalidi del lavoro		12
Altre categorie		323
<b>Totale</b>		<b>335</b>

Servizio Collocamento Disabili Anno 2014: Dati relativi alle convenzioni stipulate con le aziende

COLLOCAMENTO DISABILI: CONVENZIONI	Totale
Anno 2001	236
Anno 2002	142
Anno 2003	81
Anno 2004	101
Anno 2005	121
Anno 2006	128
Anno 2007	142
Anno 2008	173
Anno 2009	196
Anno 2010	267
Anno 2011	287
Anno 2012	257
Anno 2013	261
Anno 2014	266
<b>Totale</b>	<b>2658</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: CONVENZIONI ANNO 2014	Posti programmati	Num Conv.
Convenzioni Art.14 con Aziende / Coop. Sociali	22	20
Convenzioni Art.11 con Cooperative Sociali	/	22
Convenzioni Art.11 con le Aziende	366	224
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>266</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: CONVENZIONI STIPULATE NEL 2014 SUDDIVISE PER FASCIA DI APPERTENENZA DELLE AZIENDE	Totale
Fascia "A" (Oltre i 50 dipendenti)	173
Fascia "B" (Dai 36 ai 50 dipendenti)	25
Fascia "C" (Dai 15 ai 35 dipendenti)	40
Ditte con meno di 15 dipendenti	28
<b>Totale</b>	<b>266</b>

COLLOCAMENTO DISABILI: PROVVEDIMENTI DI ESONERO	Provvedimenti di esonero	N. posti esonerati
Anno 2001	42	106
Anno 2002	60	208
Anno 2003	80	258
Anno 2004	101	284
Anno 2005	87	273
Anno 2006	93	322
Anno 2007	95	326
Anno 2008	83	272
Anno 2009	69	198
Anno 2010	52	121
Anno 2011	45	91
Anno 2012	43	86
Anno 2013	38	80
Anno 2014	34	65
<b>Totale</b>	<b>922</b>	<b>2690</b>

COLLOCAMENTO DISABILI : ESONERO CORRISPETTIVO ECONOMICO A CARICO DELLE AZIENDE	Totale
Anno 2001	132.439 €
Anno 2002	329.152 €
Anno 2003	540.172 €
Anno 2004	862.814 €
Anno 2005	886.943 €
Anno 2006	978.126 €
Anno 2007	1.093.050 €
Anno 2008	1.733.962 €
Anno 2009	1.758.859 €
Anno 2010	1.076.414 €
Anno 2011	741.274 €
Anno 2012	667.309 €
Anno 2013	644.696 €
Anno 2014	557.188 €
<b>Totale</b>	<b>12.002.398 €</b>



## Servizio Collocamento Disabili Anno 2014: Dati relativi ai tirocini in L.68/99

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TOTALE TIROCINI EFFETTUATI	
Anno 2005	89
Anno 2006	160
Anno 2007	188
Anno 2008	202
Anno 2009	252
Anno 2010	343
Anno 2011	391
Anno 2012	403
Anno 2013	479
Anno 2014	527
<b>Totale</b>	<b>2555</b>

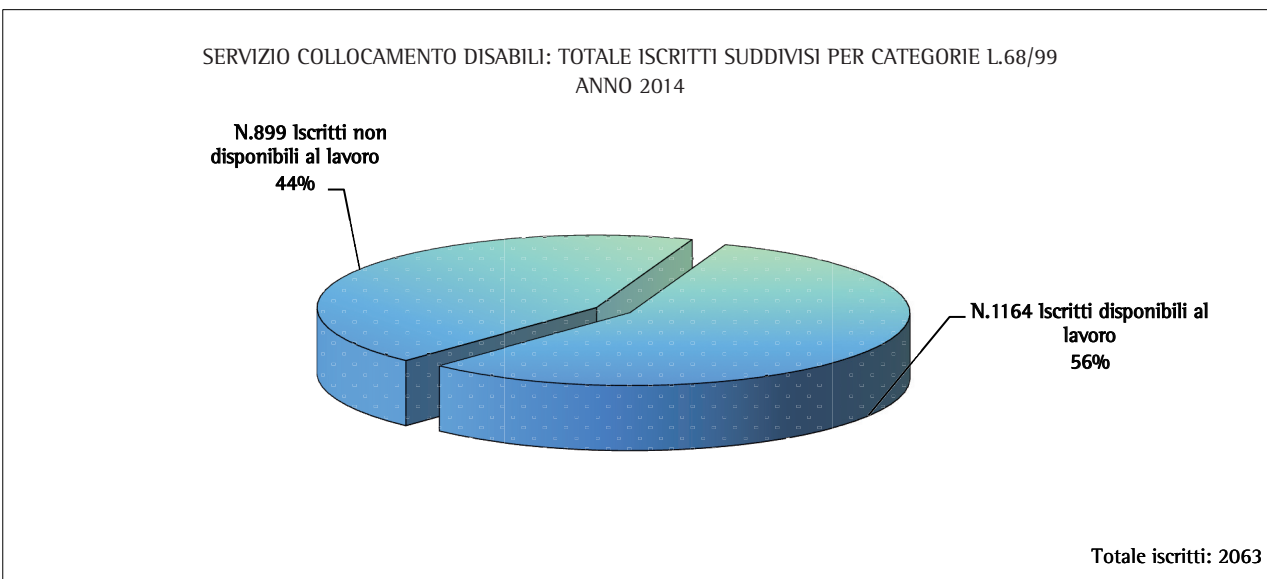
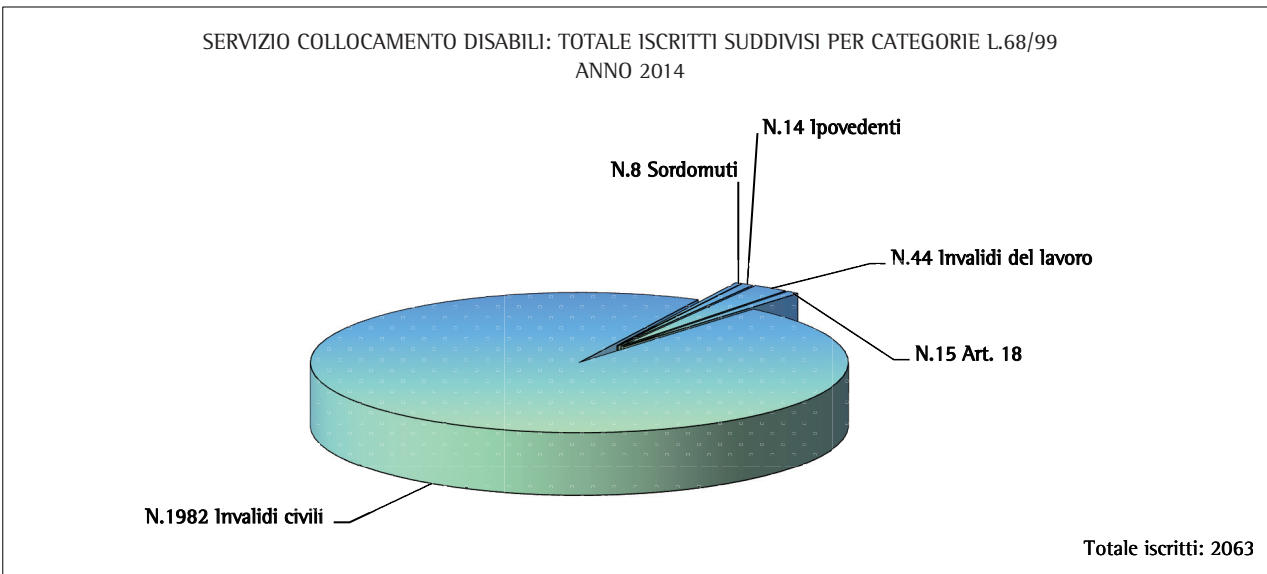
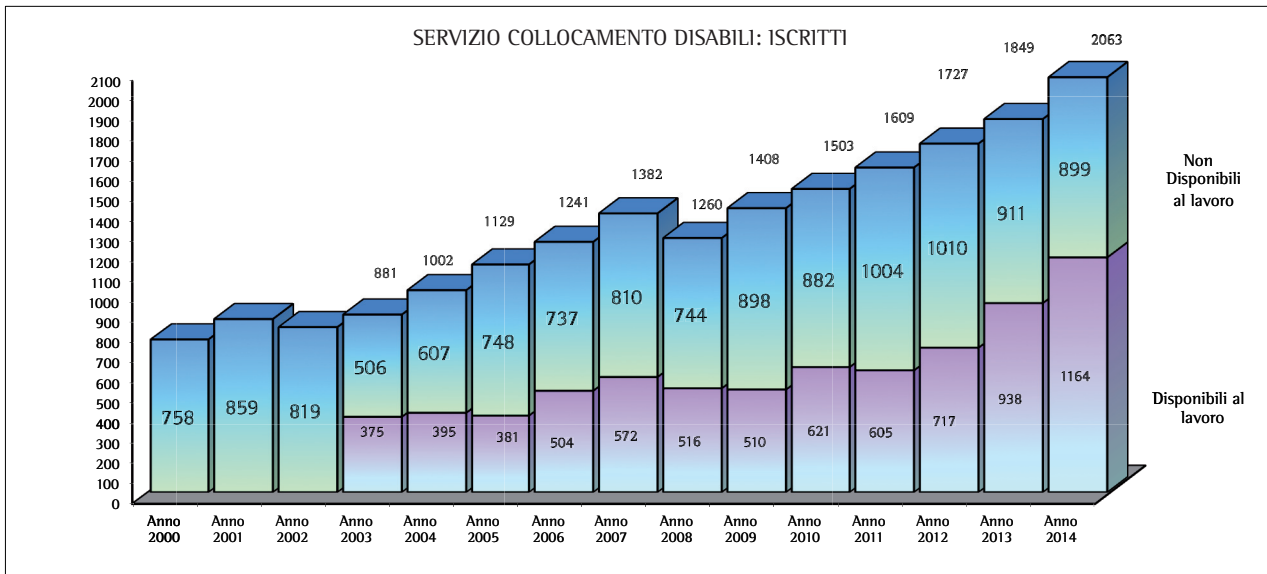
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI LAVORATIVI	
Anno 2005	77
Anno 2006	129
Anno 2007	143
Anno 2008	133
Anno 2009	137
Anno 2010	195
Anno 2011	226
Anno 2012	226
Anno 2013	278
Anno 2014	324
<b>Totale</b>	<b>1364</b>

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI DI ADOZIONE	
Anno 2005	12
Anno 2006	31
Anno 2007	45
Anno 2008	69
Anno 2009	115
Anno 2010	148
Anno 2011	165
Anno 2012	177
Anno 2013	191
Anno 2014	203
<b>Totale</b>	<b>965</b>

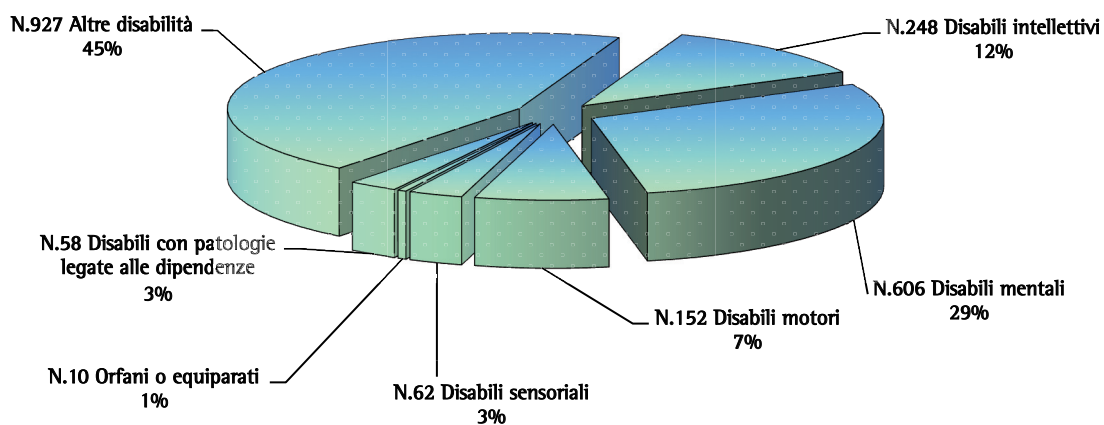
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TIROCINI ANNO 2014	
Tirocini lavorativi	324
Tirocini di adozione	187
Tirocini di adozione interna	16
<b>Totale</b>	<b>527</b>

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO IL TIROCINIO ANNO 2014	
Aziende Private	262
Cooperative Sociali / Associazioni	124
Enti pubblici	141
<b>Totale</b>	<b>527</b>

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI ANNO 2014	Borse Lavoro	Corrispettivo in EURO
Borse lavoro erogate dalla Provincia	284	698.147,75 €
Borse Lavoro erogate dalle Aziende	243	460.510,00 €
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>1.158.657,75 €</b>

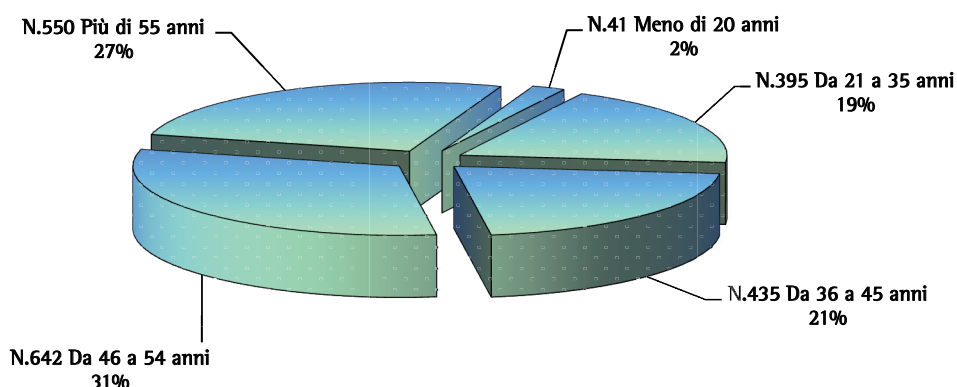


SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TOTALE ISCRITTI SUDDIVISI PER PATOLOGIA INVALIDANTE  
ANNO 2014



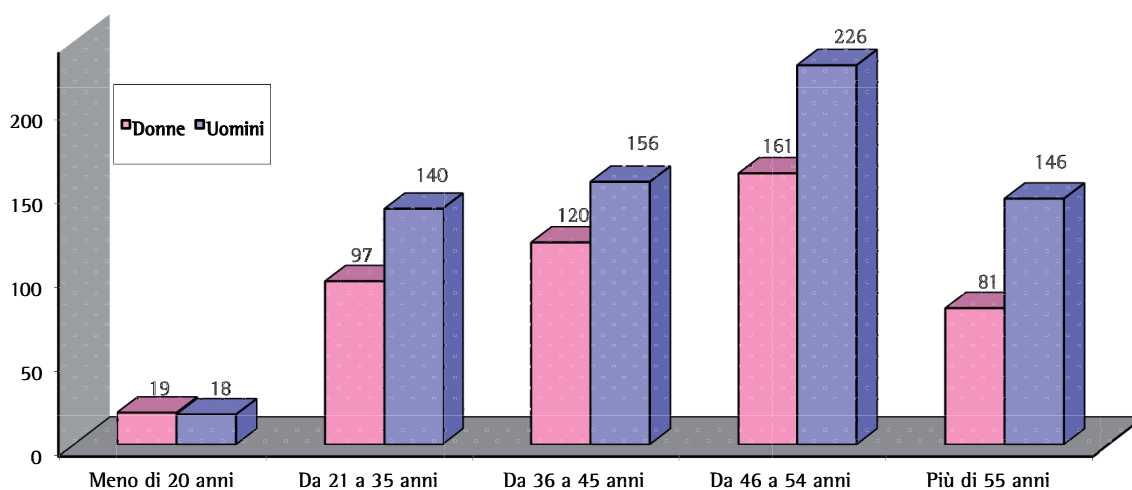
Totale iscritti: 2063

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TOTALE ISCRITTI SUDDIVISI PER CLASSI DI ETÀ  
ANNO 2014

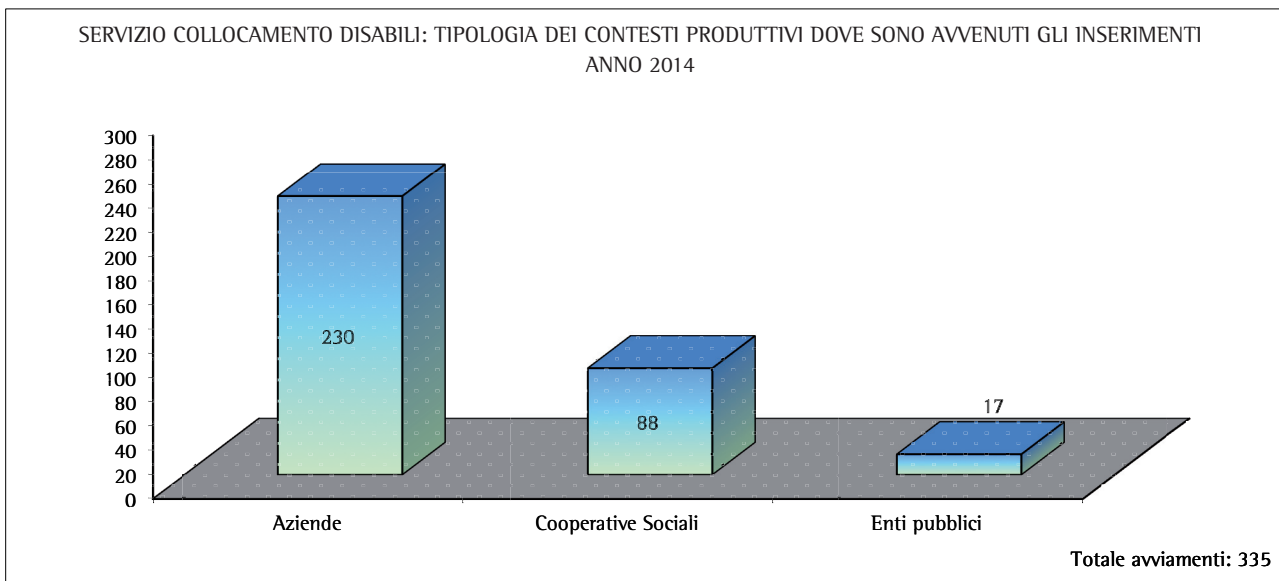
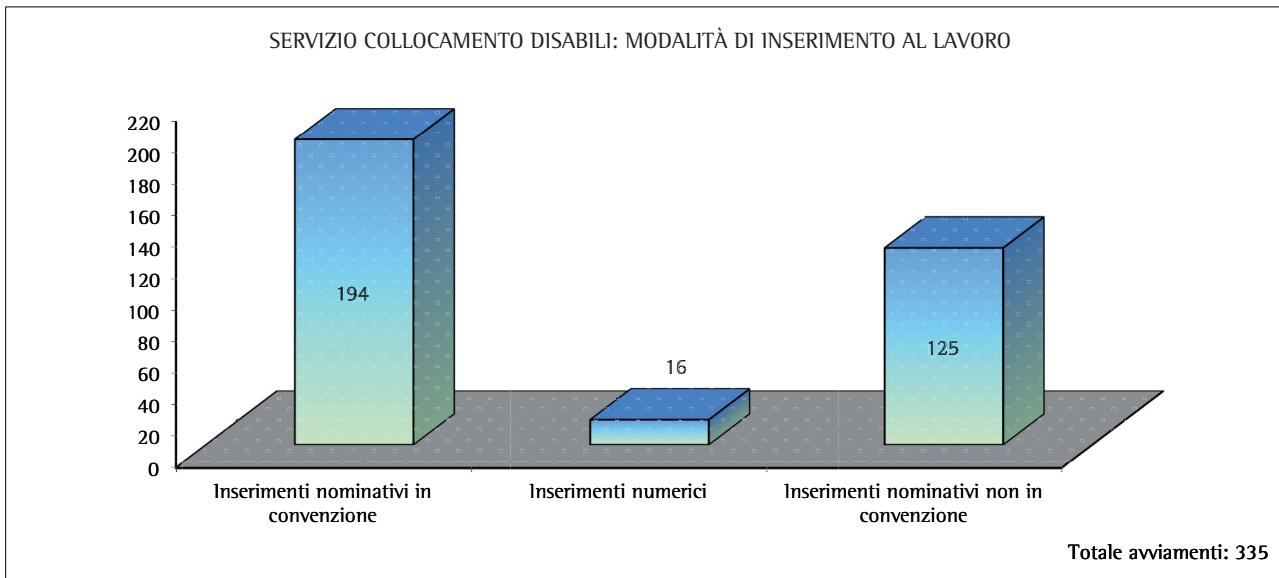
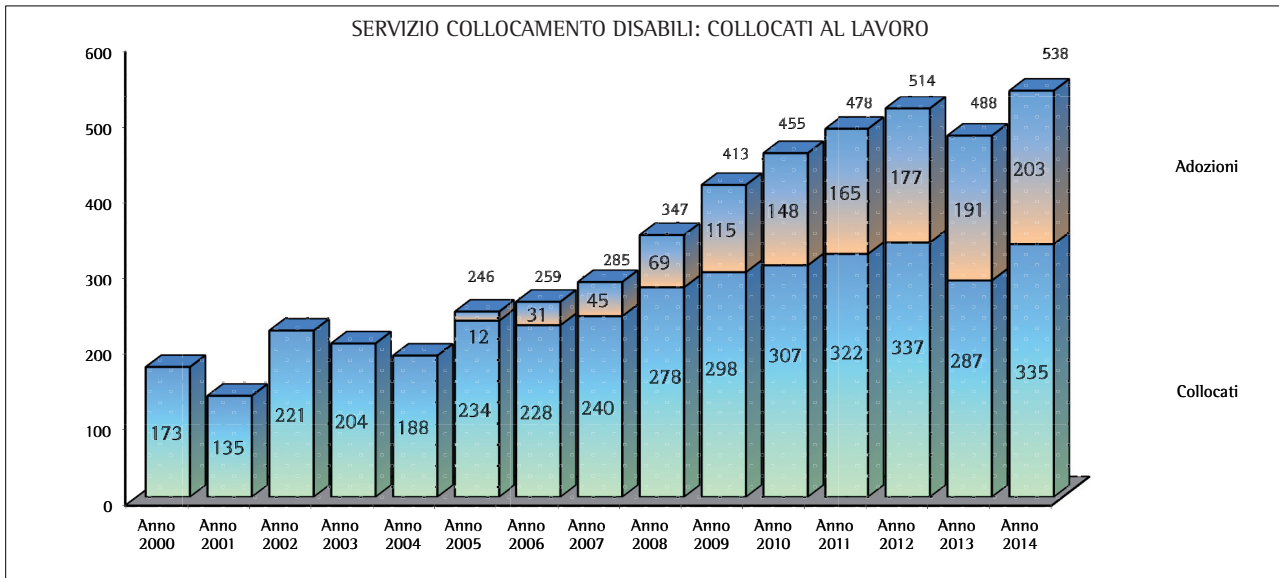


Totale iscritti: 2063

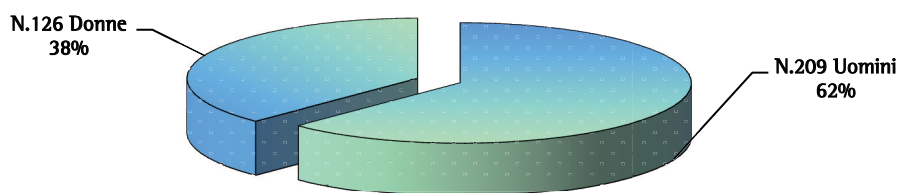
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: TOTALE ISCRITTI SUDDIVISI PER FASCIA D'ETÀ  
ANNO 2014



Totale iscritti disponibili al lavoro: 1164

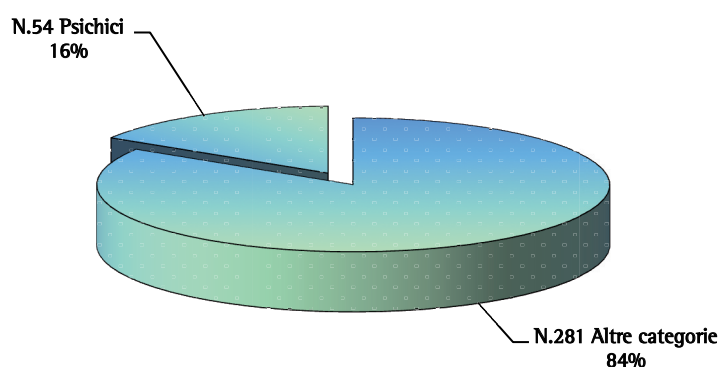


SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: AVVIAMENTI AL LAVORO  
ANNO 2014



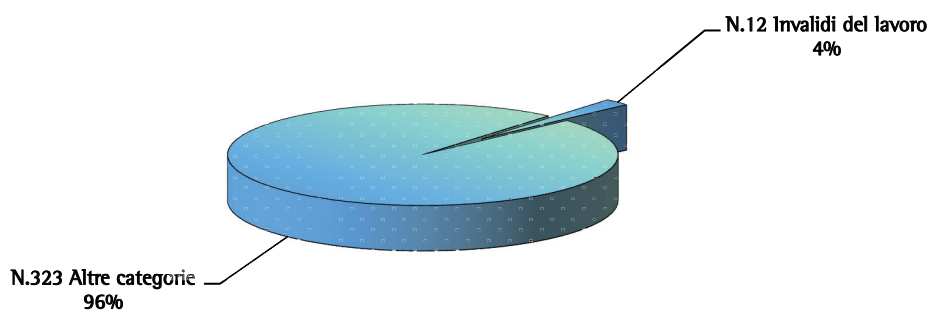
Totale avviamenti: 335

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: RAPPORTO PER AVVIATI PSICHICI ED ALTRE CATEGORIE  
ANNO 2014

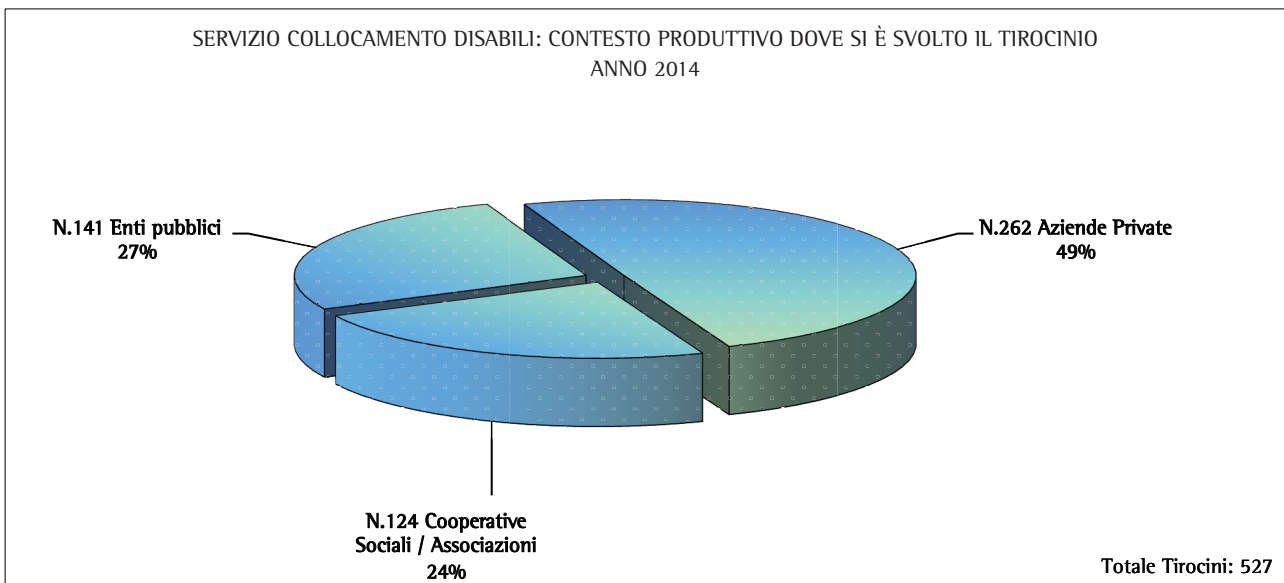
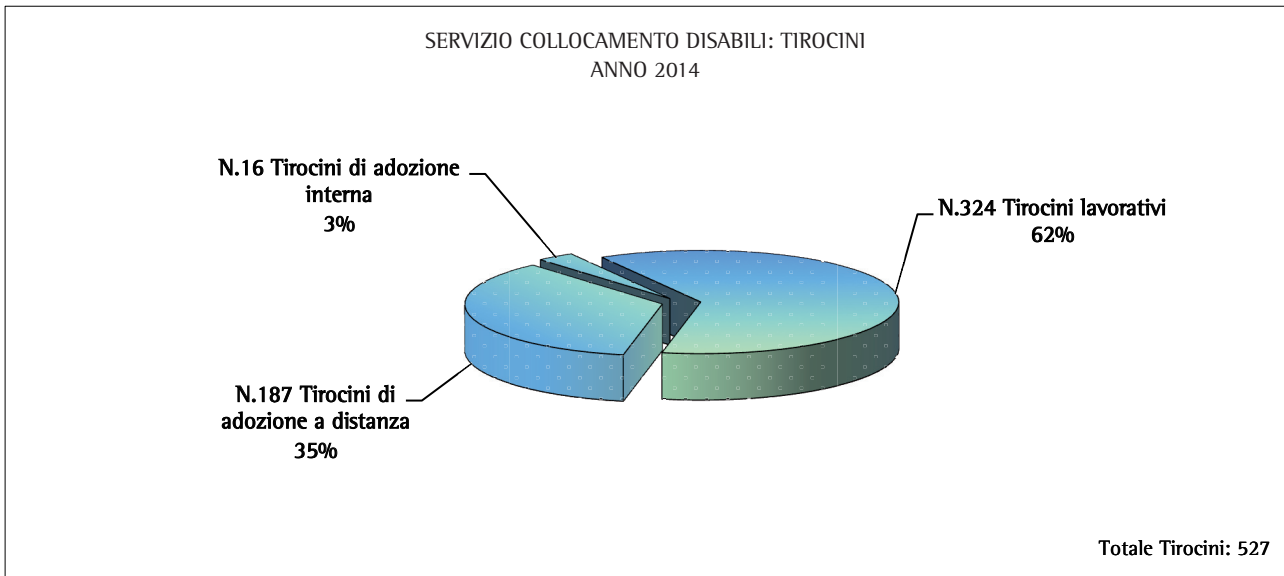
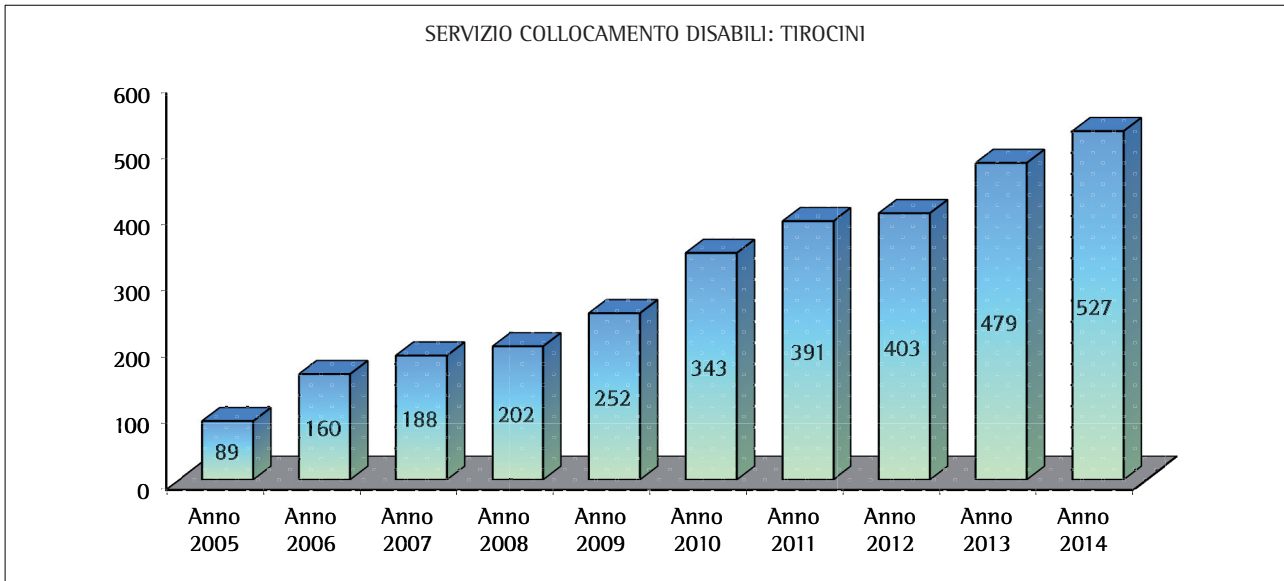


Totale avviamenti: 335

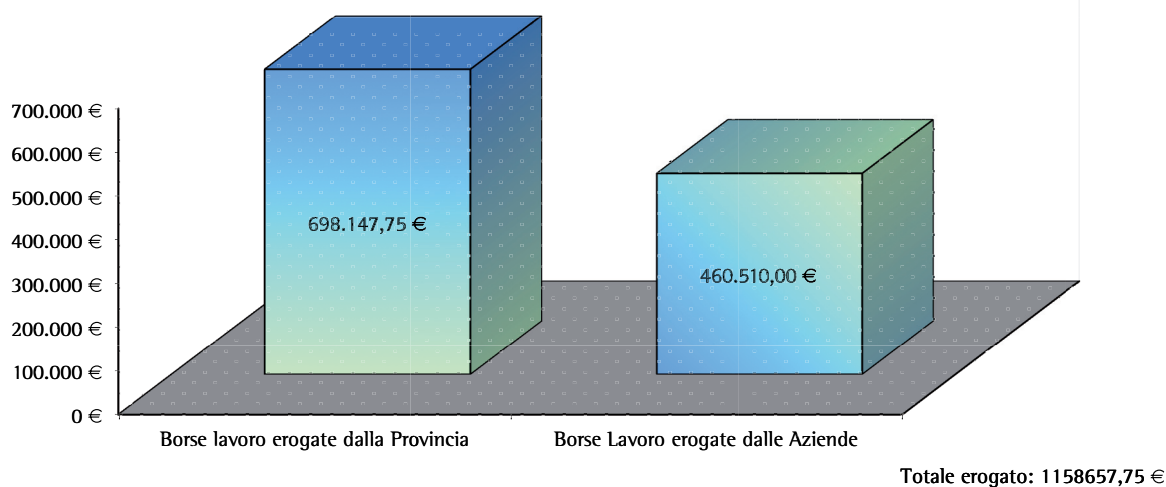
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: RAPPORTO PER AVVIATI CON INVALIDITÀ DEL LAVORO ED ALTRE CATEGORIE  
ANNO 2014



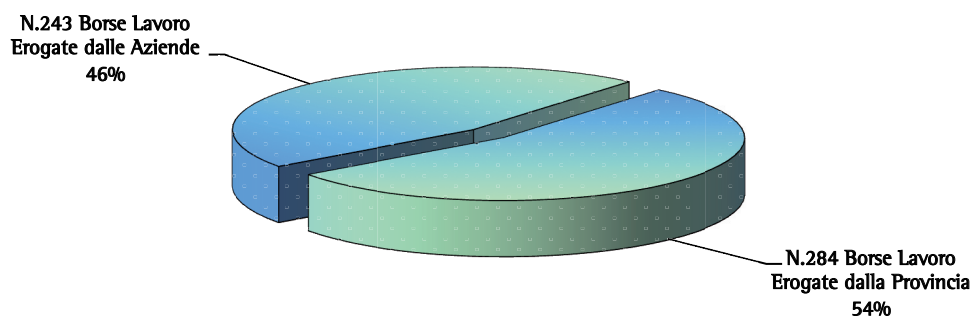
Totale avviamenti: 335



SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: SOSTEGNI ECONOMICI EROGATI AI TIROCINANTI  
ANNO 2014

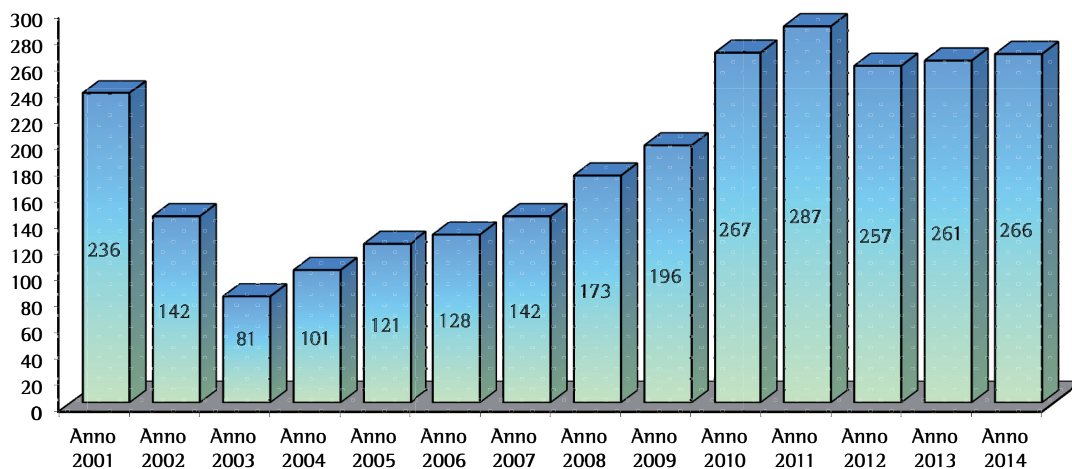


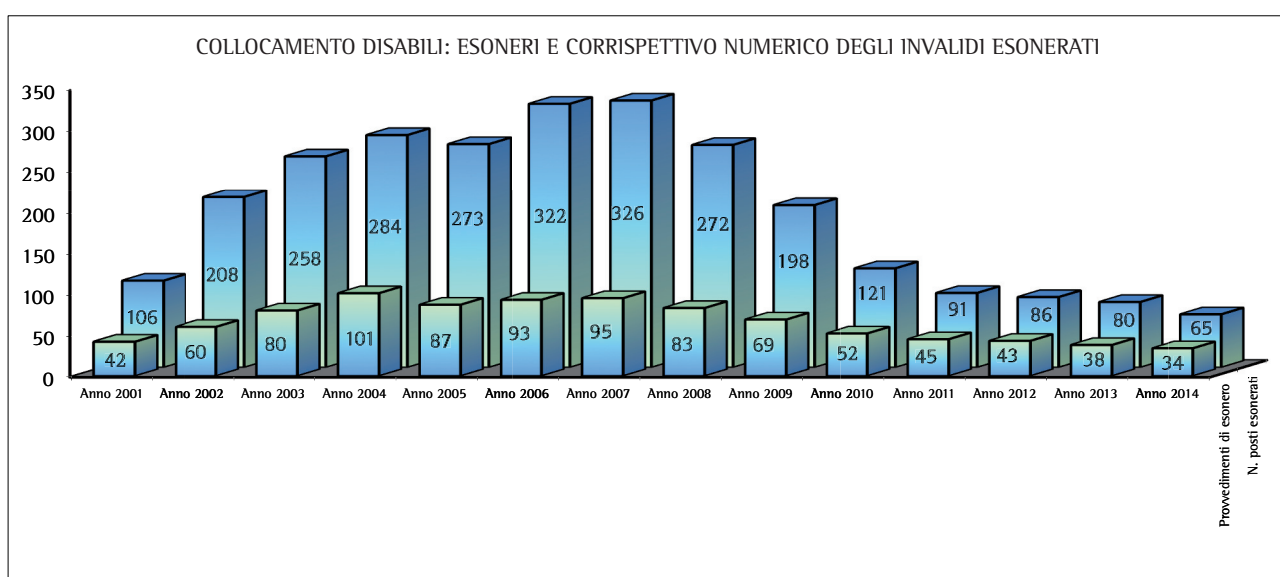
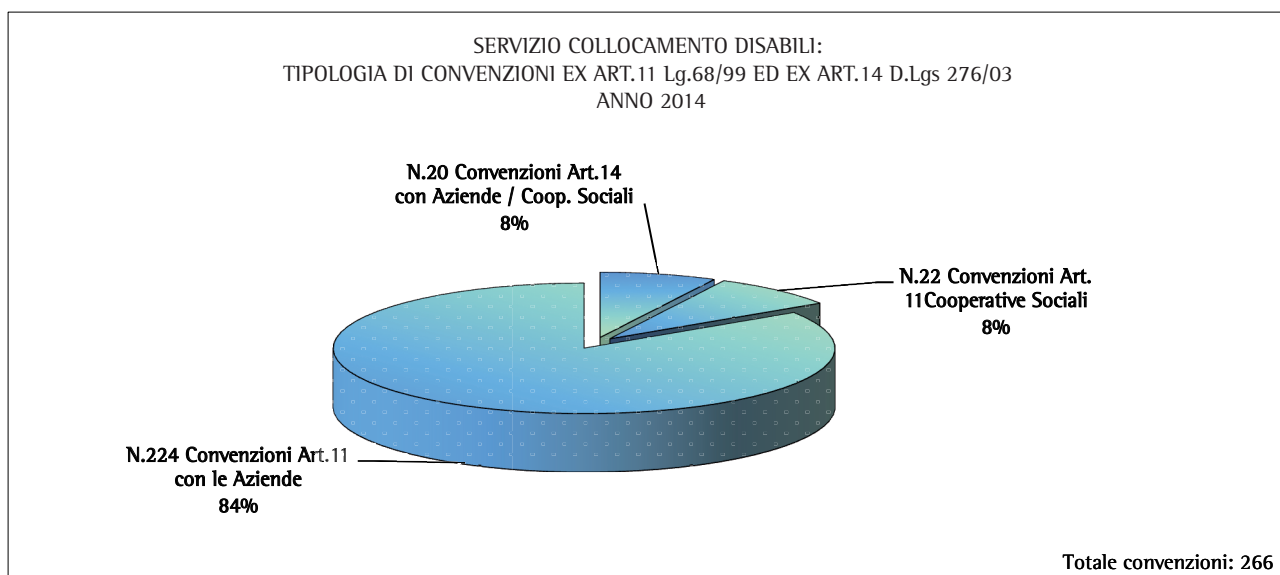
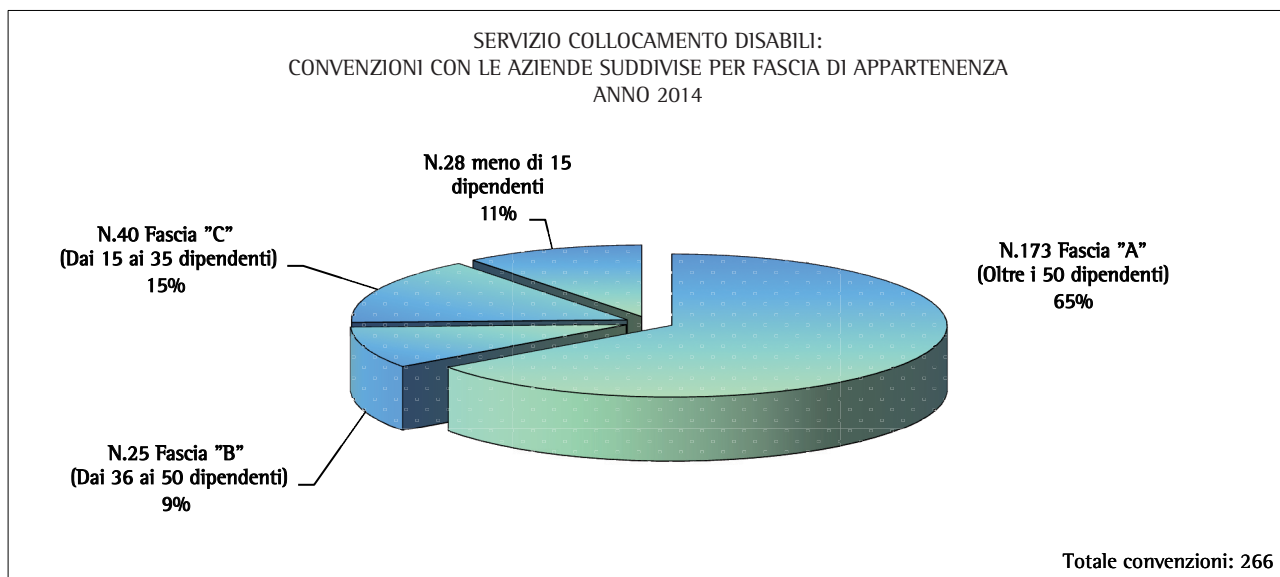
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: SOGGETTI EROGATORI DELLE BORSE LAVORO  
ANNO 2014



Totale Borse Lavoro: 527

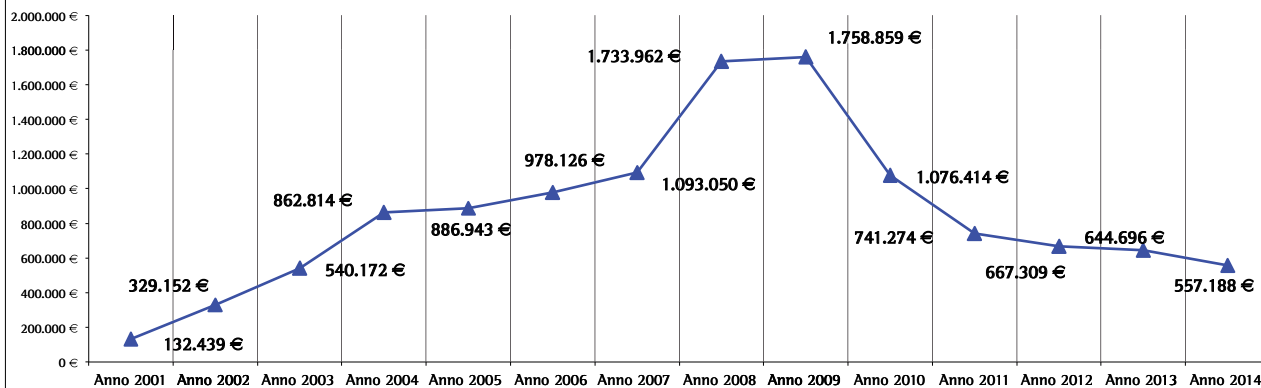
SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI:  
CONVENZIONI EX ART.11 Lg.68/99 ED EX ART.14 D.Lgs 276/03 STIPULATE



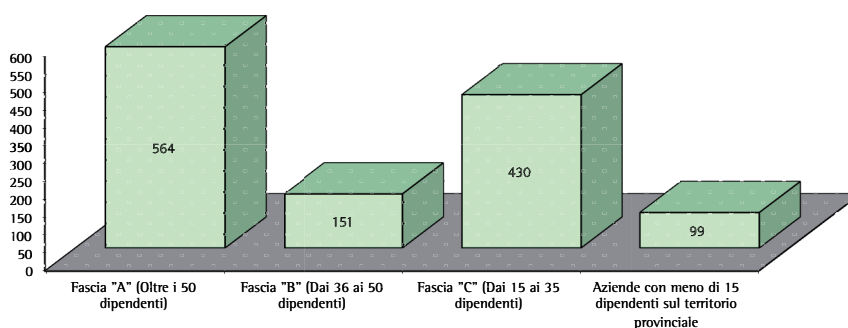




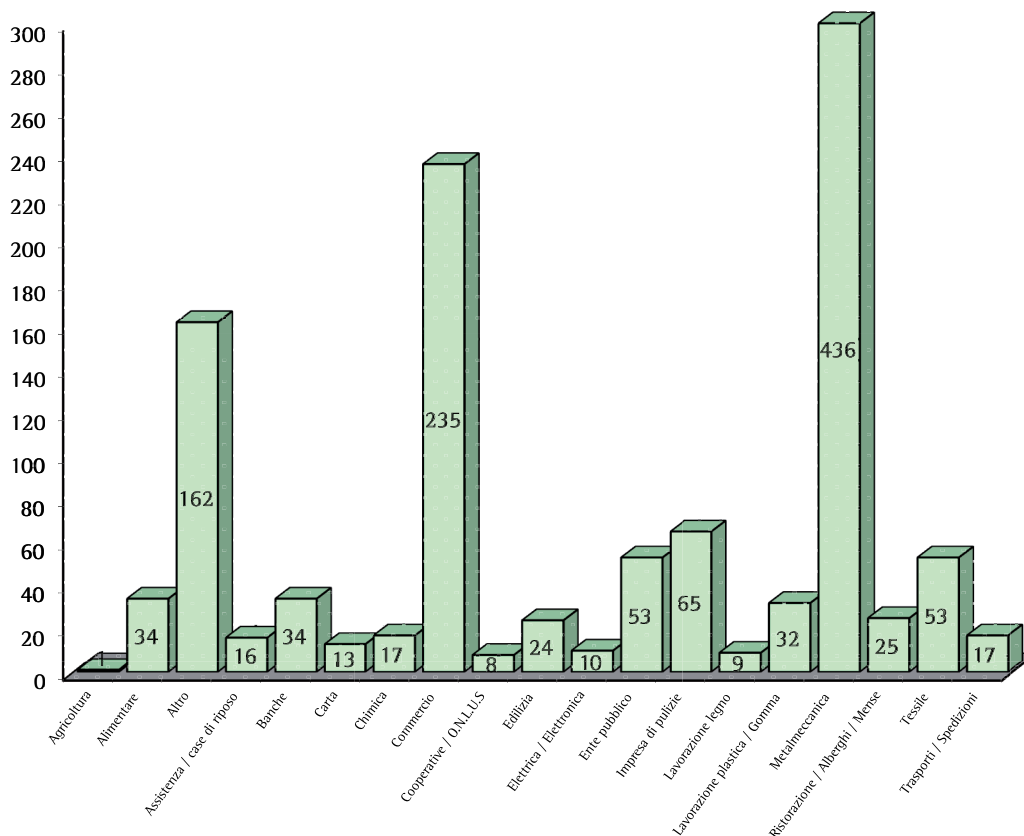
COLLOCAMENTO DISABILI: CORRISPETTIVO ECONOMICO DEI POSTI SOGGETTI A ESONERO



SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: AZIENDE SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DELLA LEGGE 68/99



SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI: AZIENDE SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DELLA LEGGE 68/99





SERVIZIO  
**FASCE DEBOLI**



**REPORT**  
2014

## SERVIZIO FASCE DEBOLI

---

Visto il perdurare della crisi si è reso necessario rivedere le strategie operative del Servizio, riorganizzare l'attività e ampliare le collaborazioni.

Si è pertanto deciso di non operare esclusivamente, come in passato, a favore delle persone in condizioni di svantaggio sociale: tossicodipendenti, detenuti, minori a rischio, ecc.. ma di ampliare l'offerta di servizi alle fasce deboli del mercato del lavoro: disoccupati in gravi condizioni di indigenza, giovani, ecc ... Pertanto, nei primi mesi dell'anno, si è concretizzato il passaggio delle persone in carico dal Servizio alla Comunità Montana della Valsassina.

Questa scelta ha consentito la sottoscrizione di numerosi protocolli con: Comuni, associazioni, Caritas, comunità, ecc... al fine di sperimentare nuove forme di collaborazione e di diffusione territoriale dei servizi erogati.

Le collaborazioni e i progetti realizzati nel corso dell'anno si sono dimostrati particolarmente efficaci e hanno evidenziato la necessità di un rapporto diretto fra Servizio ed ente interessato.

### Particolare rilievo va riconosciuto ad alcuni progetti:

- il Comune di Costamasnaga ha promosso un progetto a favore di giovani che presentano difficoltà di accesso al mercato del lavoro;
- la Parrocchia ed il Comune di Monticello, attraverso una stretta collaborazione, sono riusciti a raccogliere fondi utili per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di n° adulti e giovani in difficoltà;
- la Caritas ed il Comune di Merate hanno raccolto fondi per sostenere le famiglie in difficoltà favorendo l'accesso al lavoro dei componenti del nucleo tramite le Borse Sociali Lavoro;
- il Fondo Carla Zanetti ha deciso di promuovere l'autonomia delle donne maltrattate attraverso un impegno lavorativo;
- il Comune di Casatenovo, in collaborazione con il Servizio, ha deciso di aprire un polo di orientamento al lavoro e di incontro domanda / offerta e consulenza alle imprese.
- Il Comune di Cernusco Lombardone e l'Associazione Volontaria-mente hanno deciso di aprire uno spazio per la custodia di cicli e motocicli presso la stazione favorendo l'inserimento di persone in difficoltà personale e/o sociale
- L'associazione il Volo di Monticello Brianza ha sottoscritto un protocollo con lo scopo di attivare una collaborazione con il Servizio al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei giovani accolti nelle loro strutture.

Nel prossimo futuro si cercherà di ampliare le categorie di accesso al Servizio e si promuoverà una diffusione territoriale dei servizi erogati.

## Servizio Fasce Deboli Anno 2014

SERVIZIO FASCE DEBOLI: ISCRITTI DAL 2001 AL 2014	<i>Fasce Deboli</i>
Anno 2001	60
Anno 2002	152
Anno 2003	215
Anno 2004	264
Anno 2005	264
Anno 2006	272
Anno 2007	317
Anno 2008	318
Anno 2009	330
Anno 2010	514
Anno 2011	635
Anno 2012	723
Anno 2013	693
Anno 2014 Nuova gestione	358
<b>Totale</b>	<b>5115</b>

SERVIZIO FASCE DEBOLI: TIROCINI DAL 2001 AL 2014	<i>Fasce Deboli</i>
Anno 2001	77
Anno 2002	115
Anno 2003	141
Anno 2004	162
Anno 2005	166
Anno 2006	152
Anno 2007	191
Anno 2008	216
Anno 2009	221
Anno 2010	361
Anno 2011	452
Anno 2012	492
Anno 2013	505
Anno 2014 Nuova gestione	257
<b>Totale</b>	<b>3508</b>

SERVIZIO FASCE DEBOLI: PROGETTI DI INTEGRAZIONE DAL 2001 AL 2014	<i>Fasce Deboli</i>
Anno 2001	71
Anno 2002	122
Anno 2003	128
Anno 2004	160
Anno 2005	158
Anno 2006	203
Anno 2007	255
Anno 2008	254
Anno 2009	268
Anno 2010	404
Anno 2011	490
Anno 2012	580
Anno 2013	683
Anno 2014 Nuova gestione	320
<b>Totale</b>	<b>4096</b>

Servizio Fasce Deboli Anno 2014: Dati relativi agli iscritti

SERVIZIO FASCE DEBOLI: TIPOLOGIA DI UTENTI ISCRITTI ANNO 2014	Fasce Deboli
Soggetti in condizione di disagio sociale	66
Borse Sociali Lavoro	168
Protocolli vari (Donne, Caritas Merate, Parrocchia di Monticello, Giovani Costamasnaga)	124
<b>Totale</b>	<b>358</b>

SERVIZIO FASCE DEBOLI: SUDDIVISIONE PER SESSO DEGLI ISCRITTI ANNO 2014	Fasce Deboli
Uomini	210
Donne	148
<b>Totale</b>	<b>358</b>

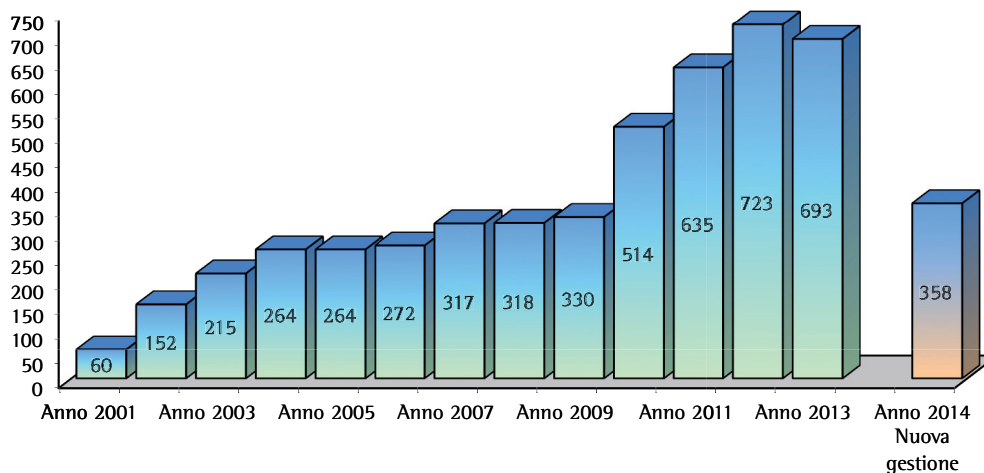
SERVIZIO FASCE DEBOLI: CONTESTO PRODUTTIVO DOVE SI E' SVOLTO IL TIROCINIO ANNO 2014	Fasce Deboli
Aziende Private	101
Cooperative Sociali	43
Altri contesti produttivi	113
<b>Totale</b>	<b>257</b>

SERVIZIO FASCE DEBOLI: CONTESTO DI ASSUNZIONE ANNO 2014	Fasce Deboli
Assunti in Aziende Private	24
Assunti in Cooperative Sociali	4
<b>Totale</b>	<b>28</b>

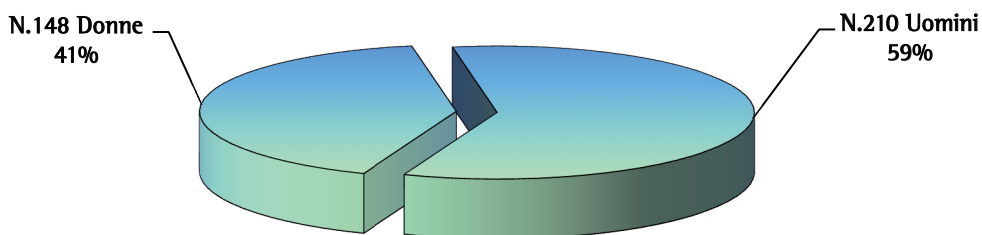
SERVIZIO FASCE DEBOLI: ARTICOLAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE ANNO 2014	Fasce Deboli
Inseriti con rapporto contrattuale di lavoro	34
Inseriti con tirocini lavorativi	112
Interruzione percorsi di accompagnamento al lavoro a seguito di rinuncia, ricoveri, trasferimenti ...	174
<b>Utenti che hanno avuto dal servizio un intervento di integrazione socio-lavorativa</b>	<b>320</b>
In atto ricerca del contesto di inserimento	38
<b>Totale</b>	<b>358</b>

SOSTEGNI ECONOMICI AI TIROCINANTI ANNO 2014	Fasce Deboli
Borse Lavoro erogate dalle AZIENDE	141.700,0 €
Borse Lavoro erogate dalla PROVINCIA	255.061,9 €
Borse lavoro erogate da altri soggetti (comuni, caritas, associazioni ecc.)	183.053,4 €
<b>Totale</b>	<b>579.815,3 €</b>

SERVIZIO FASCE DEBOLI: ISCRITTI AL SERVIZIO

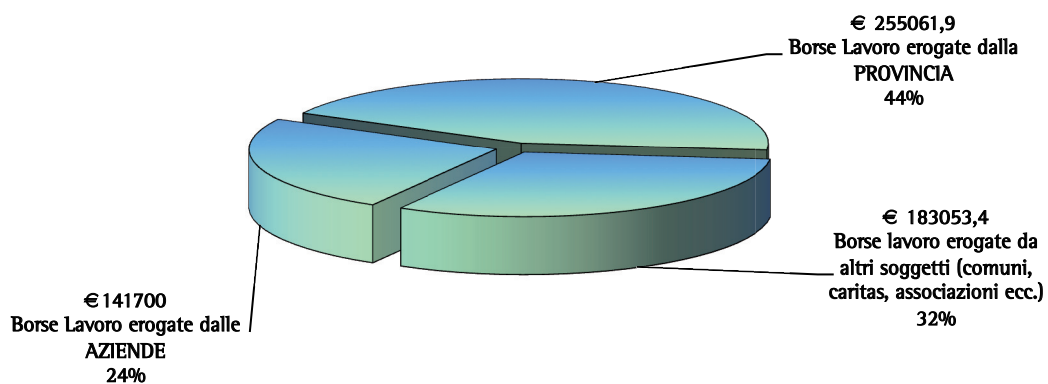


SERVIZIO FASCE DEBOLI: SUDDIVISIONE PER SESSO DEGLI ISCRITTI  
ANNO 2014

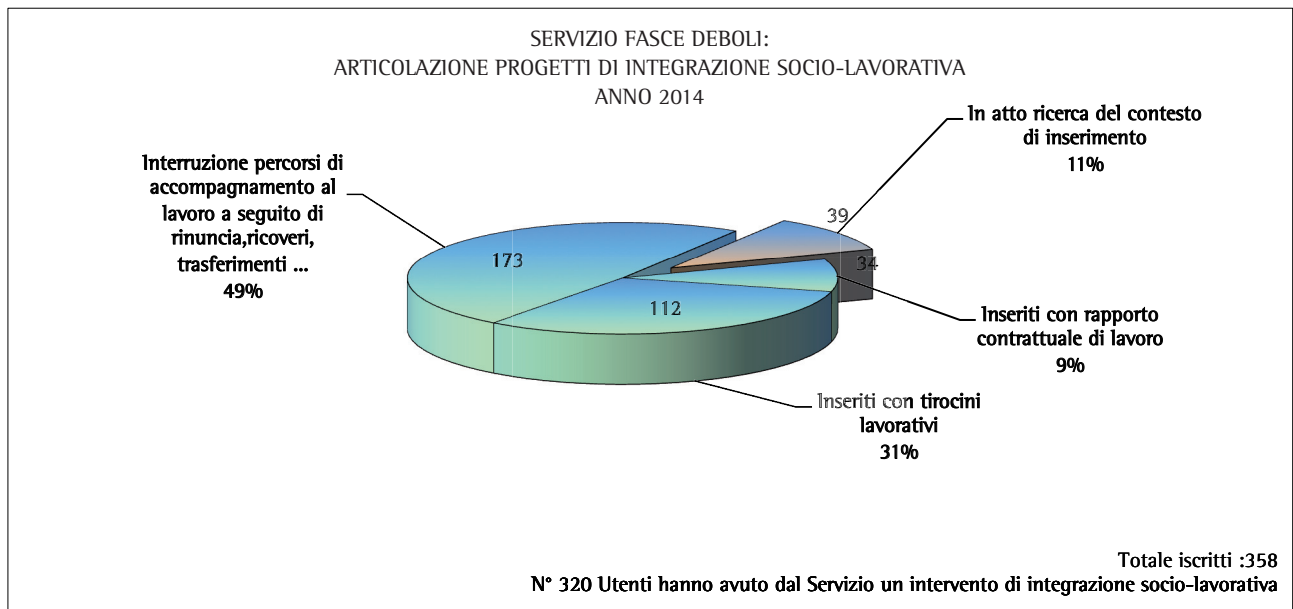
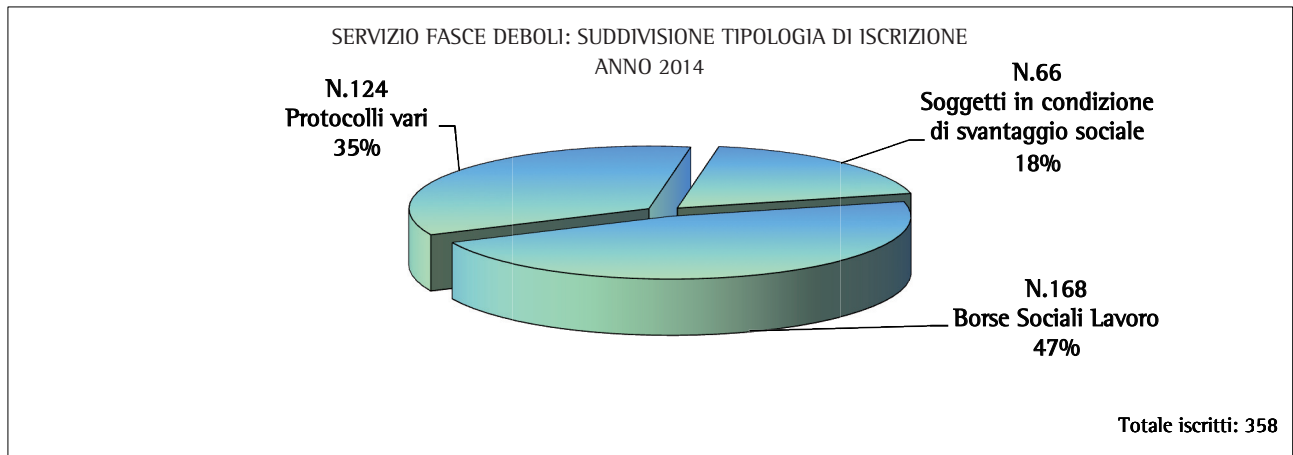


Totale iscritti: 358

SERVIZIO FASCE DEBOLI: SOSTEGNI ECONOMICI EROGATI AI TIROOCINANTI  
ANNO 2014



Totale Borse Lavoro: 257 per un totale di 579815,3 €





**SERVIZI E**  
POLITICHE ATTIVE



**REPORT**  
2014

# BORSE SOCIALI LAVORO

---

Il lavoro è una chiave privilegiata di accesso alla vita sociale attiva e acquista sempre più rilievo nella vita dell'uomo, fino a diventarne l'essenza stessa.

L'identità personale passa attraverso il ruolo che il singolo individuo ha rispetto al contesto in cui vive; la professione e il curriculum lo rappresentano sempre più, dandogli una identità sociale, in una fusione sempre più forte fra persona e lavoratore.

Di conseguenza non avere un lavoro vuol dire non avere uno status, non avere identità, riconoscimento sociale e personale rischiando spesso di togliere significato alla propria esistenza.

Il disorientamento e l'ansia conseguenti all'assenza di impiego si acquietano solo quando si è occupati, quando si appartiene ad un contesto, quando si ritrova la propria identità, una stima di sé e una conseguente voglia di vivere.

Il protrarsi della crisi economica e il costante e rapido cambiamento del mercato del lavoro producono un'inesorabile crescita numerica di persone escluse o marginali al mercato del lavoro.

I comuni e i servizi sociali territoriali si trovano sempre più in affanno nell'affrontare le richieste di aiuto proveniente dai loro cittadini.

Le risorse sono del tutto insufficienti per affrontare un fenomeno così vasto di impoverimento sociale. Si presenterà pertanto, nel prossimo futuro, uno scenario insostenibile se non affrontato con strategie nuove rispetto a quelle utilizzate negli ultimi decenni.

Queste contraddizioni sociali penso che possano essere affrontate solo attraverso un welfare allargato che veda più soggetti coinvolti in uno spirito collaborativi, rispettoso delle competenze, della professionalità e della storia di ognuno.

Per questa ragione il Servizio Fasce Deboli di Lecco, al fine di rispondere alle richieste di aiuto provenienti dai Comuni del territorio e dalle singole persone, ha promosso nel febbraio 2010, uno strumento di politica attiva definito "Borsa Sociale Lavoro".

La Borsa Sociale Lavoro è uno strumento, non assistenziale, a disposizione delle persone che vivono in stato di grave disagio socio-economico a causa della perdita del lavoro e non beneficiano di alcun ammortizzatore sociale.

La Borsa Sociale Lavoro è uno strumento che rispetta la persona e la sua dignità. Non è un atto caritatevole ma un riconoscimento del suo essere cittadino, della sua professionalità, della sua capacità di contribuire al miglioramento personale e della comunità in cui vive.

La persona ritorna ad essere attiva, esce dall'isolamento, dalla solitudine e dal rischio depressivo che spesso accompagna l'assenza di lavoro e la mancanza di risorse economiche.

Non va infatti sottovalutato l'aspetto psicologico ; spesso la mancanza di un'attività lavorativa porta ad un senso di colpa verso i familiari e ad una sensazione di fallimento che può facilmente sfociare in gravi forme depressive associate a comportamenti autolesivi.

La Borsa Sociale Lavoro ripristina le relazioni con il mondo, mette il cittadino in relazione positiva con i servizi pubblici e con le altre persone che vivono le stesse contraddizioni, promuovendo forme di condivisione non solo dei propri problemi ma anche delle possibili soluzioni. È uno strumento che aiuta a ritrovare l'altro come prossimità che aiuta, sostiene e condivide.

La comunità aiuta la persona in difficoltà in cambio di un contributo che ne esalta lo spirito di appartenenza, di mutuo aiuto e servizio sociale evitando di vivere la sensazione di essere solo in mezzo agli altri.

La Borsa Sociale Lavoro si struttura come un percorso di accompagnamento al lavoro che utilizza lo strumento del tirocinio lavorativo e della Borsa Lavoro.

Nel caso in cui la persona venga inserita in un ente pubblico o no profit, il Comune e il Servizio Fasce Deboli della Provincia erogano un contributo economico pari a 600,00 € mensili, in cambio di un aiuto nella cura degli spazi pubblici, nel trasposto dei disabili e anziani, nel supportare gli uffici pubblici in difficoltà per carenza di personale, ecc.;

Se la persona viene collocata in un ambito produttivo privato, il lavoratore ha la possibilità di acquisire nuove competenze professionali, arricchire il proprio curriculum e percepire un rimborso spese di non meno di 800,00 € mensili e, in alcuni casi, vedersi trasformare la Borsa Sociale Lavoro in un vero e proprio rapporto di lavoro.

Le Borse Sociali hanno avuto un riscontro positivo da parte delle persone coinvolte, dai Comuni, dalle associazioni e dalle aziende private che hanno utilizzato questo strumento. Gli enti pubblici in particolare hanno potuto utilizzarle anche per supplire la carenza di personale.

Dal 2010 sono state attivate Borse Sociali Lavoro a favore di N.706 persone, sono stati sottoscritti oltre 200 protocolli con i Comuni, parrocchie, Caritas, associazioni ecc... del territorio.

In N.77 casi la Borsa Sociale Lavoro si è rilevata un'efficace e utile strumento di selezione del personale poi assunto regolarmente.

Nel 2014 sono state effettuate 154 Borse Sociali Lavoro e per 21 persone è stato successivamente stipulato un rapporto di lavoro.

**Per l'anno 2015 si è deciso che possono beneficiare della Borsa Sociale Lavoro le persone con i seguenti requisiti:**

- capofamiglia o adulto che vive solo o con una o più persone a carico;
- essere residenti in provincia di Lecco prima del 01/01/2014;
- essere disoccupati;
- non beneficiare di alcun ammortizzatore sociale;
- essere in comprovato stato di bisogno certificato dal Comune di residenza.

Borsa Sociale Lavoro Anno 2014

BORSA SOCIALE LAVORO: COMUNI CHE HANNO ATTIVATO LE BORSE SOCIALI	Comuni che hanno aderito	Totale
Anno 2010	11	90
Anno 2011	36	90
Anno 2012	40	90
Anno 2013	48	90
Anno 2014	46	89

ISCRITTI BORSA SOCIALE LAVORO 2014: SUDDIVISIONE PER SESSO	Uomini	Donne	Totale
Anno 2010	46	8	54
Anno 2011	83	32	115
Anno 2012	109	51	160
Anno 2013	119	58	177
Anno 2014	137	63	200
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>212</b>	<b>706</b>

ISCRITTI BORSA SOCIALE LAVORO 2014: SUDDIVISIONE NAZIONALITA'	
Italiani	122
Stranieri	78
<b>Totale</b>	<b>200</b>

BORSA SOCIALE LAVORO: CONTESTO PRODUTTIVO DI INSERIMENTO ANNO 2014	Aziende Private	Enti Pubblici	Coop. Sociali	Totale
Anno 2010	18	36	0	54
Anno 2011	49	50	0	99
Anno 2012	41	69	8	118
Anno 2013	50	82	16	148
Anno 2014	60	76	18	154
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>355</b>		<b>573</b>

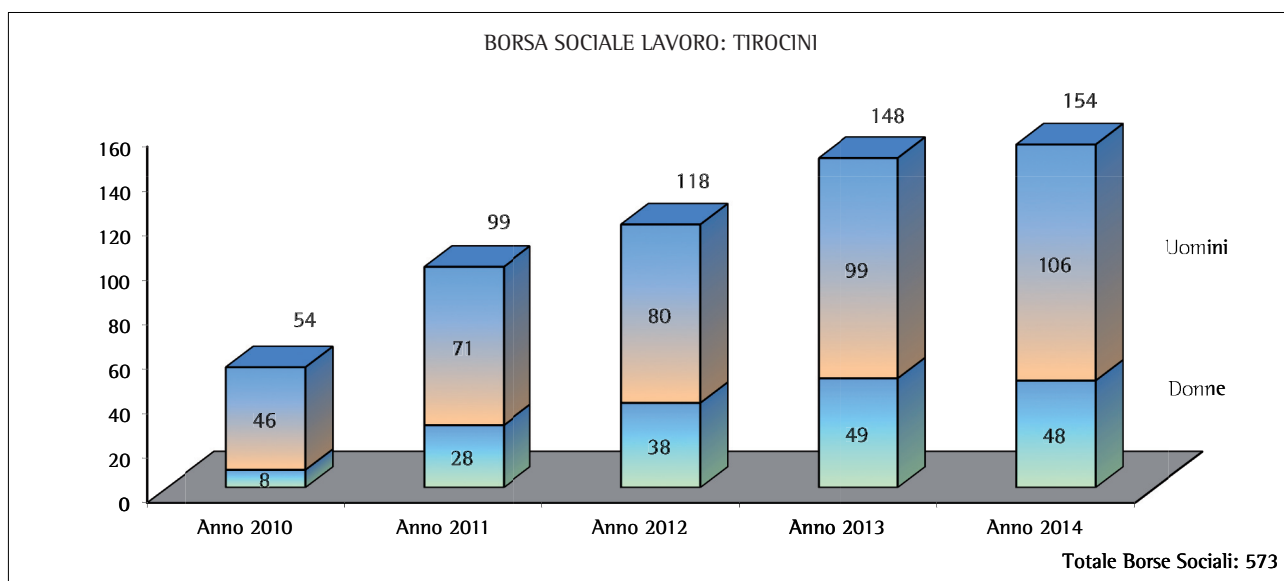
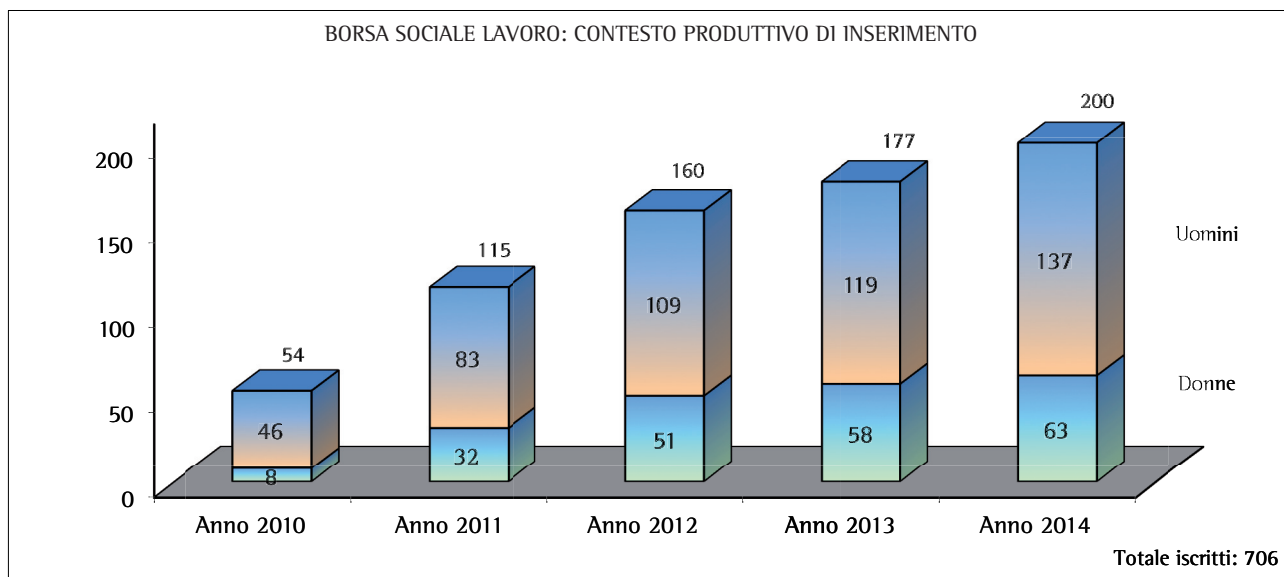
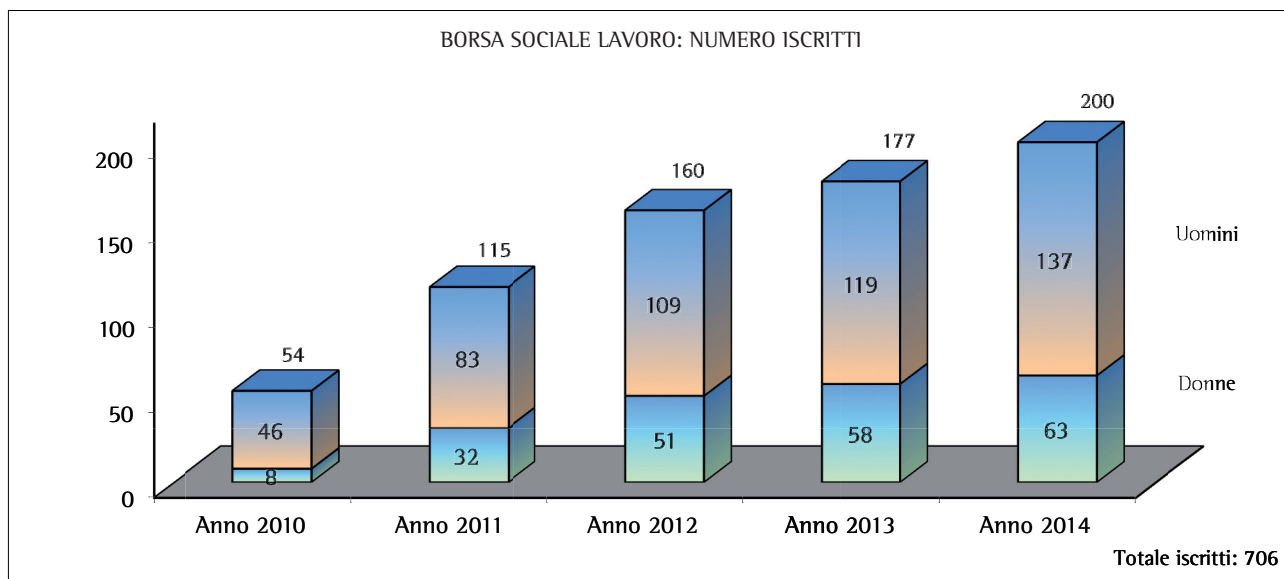
INSERIMENTI BORSA SOCIALE LAVORO: SUDDIVISIONE PER SESSO	Uomini	Donne	Totale
Anno 2010	46	8	54
Anno 2011	71	28	99
Anno 2012	80	38	118
Anno 2013	99	49	148
Anno 2014	106	48	154
<b>Totale</b>	<b>402</b>	<b>171</b>	<b>573</b>

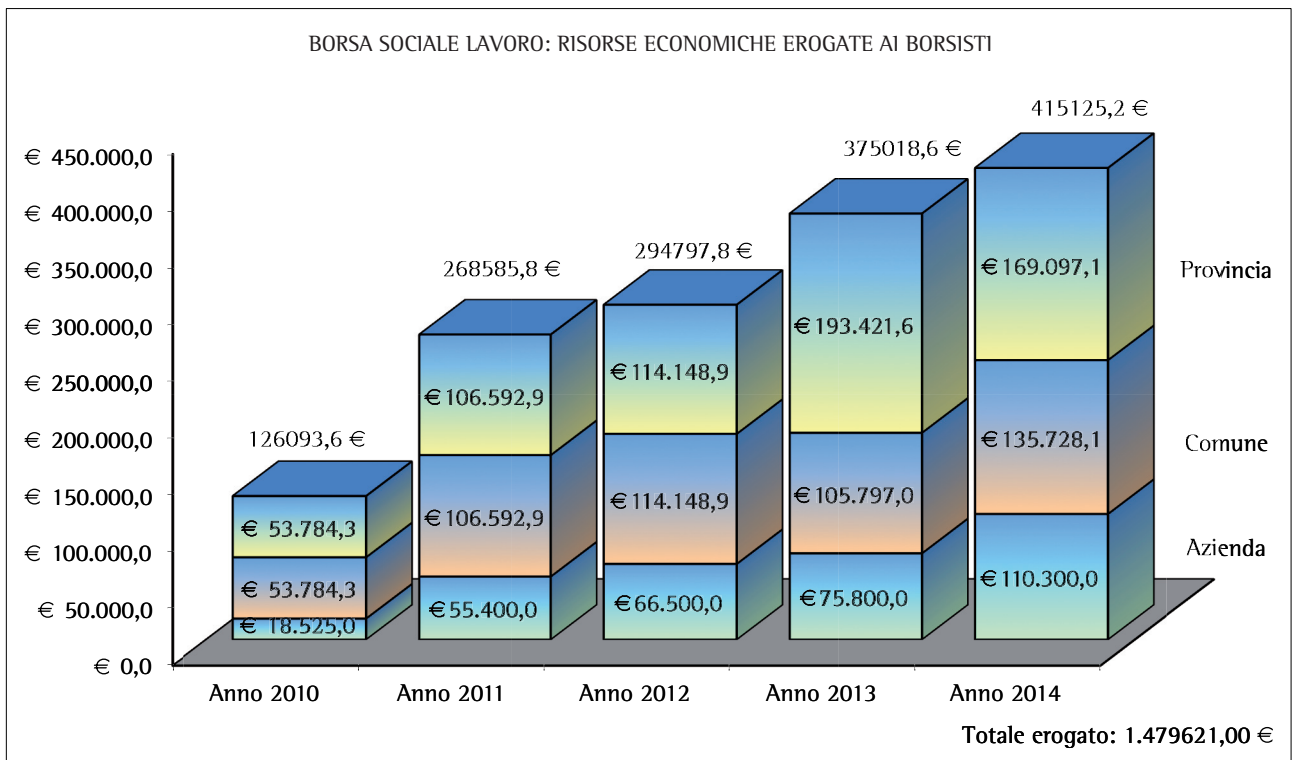
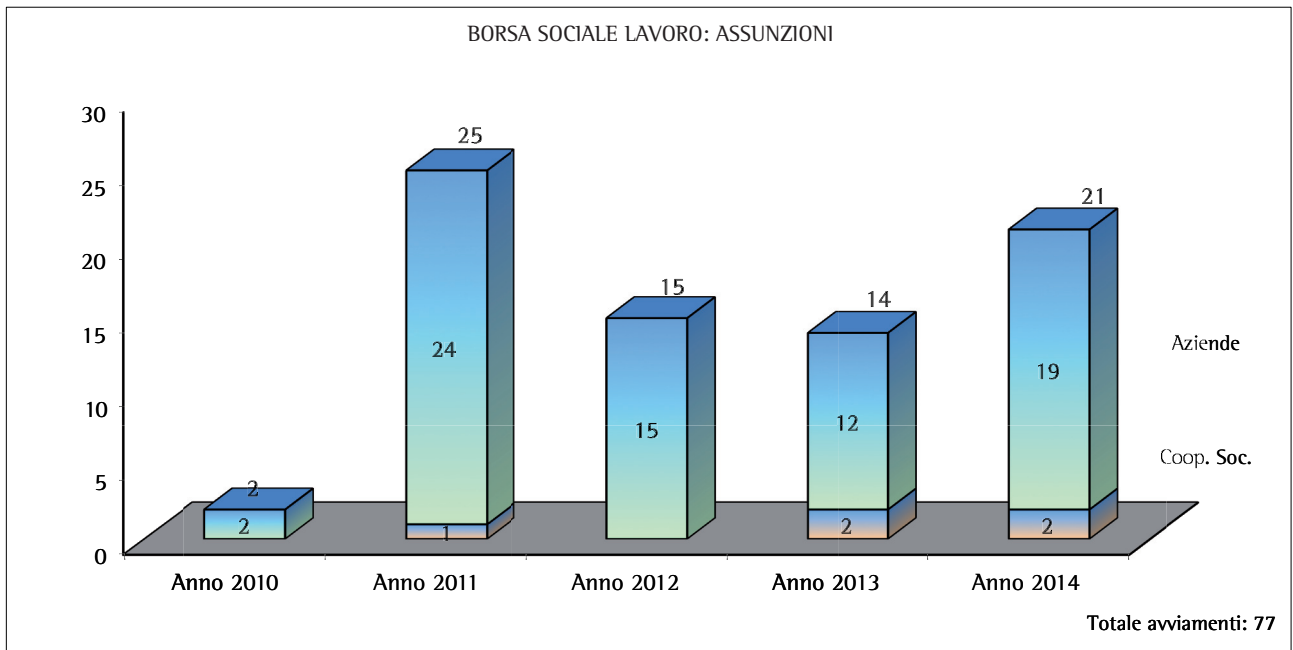
INSERIMENTI BORSA SOCIALE LAVORO: SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' ANNO 2014	
Italiani	94
Stranieri	60
<b>Totale</b>	<b>154</b>

BORSA SOCIALE LAVORO: CONTESTO DI ASSUNZIONE ANNO 2013	Aziende Private	Cooperative Sociali	Totale
Anno 2010	2	0	2
Anno 2011	24	1	25
Anno 2012	15	0	15
Anno 2013	12	2	14
Anno 2014	19	2	21
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>5</b>	<b>77</b>

RISORSE ECONOMICHE EROGATE ANNO 2014	
Borse Sociali Lavoro erogate dalle AZIENDE	110.300,0
Borse Sociali Lavoro erogate dai COMUNI	135.728,1
Borse Sociali Lavoro erogate dal Servizio Fasce Deboli della PROVINCIA	169.097,1
<b>Totale</b>	<b>415.125,2</b>

SOSTEGNI ECONOMICI BORSE SOCIALI LAVORO	Aziende	Comuni	Provincia	Totale
Anno 2010	€ 18.525,0	€ 53.784,3	€ 53.784,3	126.093,6 €
Anno 2011	€ 55.400,0	€ 106.592,9	€ 106.592,9	268.585,8 €
Anno 2012	€ 66.500,0	€ 114.148,9	€ 114.148,9	294.797,8 €
Anno 2013	€ 75.800,0	€ 105.797,0	€ 193.421,6	375.018,6 €
Anno 2014	€ 110.300,0	€ 135.728,1	€ 169.097,1	415.125,2 €
<b>Totale</b>	<b>326.525,0 €</b>	<b>516.051,2 €</b>	<b>637.044,8 €</b>	<b>1.479.621,0 €</b>





# LE ADOZIONI LAVORATIVE

---

Il lavoro acquista sempre più rilievo nella vita dell'uomo fino a diventarne l'essenza stessa. L'identità personale passa attraverso il ruolo che il singolo ha rispetto al contesto sociale in cui vive; la professione e il suo curriculum lo rappresentano sempre più, dandogli una identità non solo sociale, ma personale, in una fusione sempre più forte fra persona e lavoratore.

Di conseguenza non avere un lavoro vuol dire non avere uno status sociale, non avere dignità e riconoscimento sociale e personale rischiando di togliere senso alla vita stessa.

Il disorientamento e l'ansia conseguenti all'assenza di impiego si acquietano solo quando si è occupati, quando si appartiene ad un contesto, quando si ritrova la propria identità, una stima di sé e una conseguente voglia di vita.

A molti manca un'occupazione non per cause contingenti e quindi passeggera, ma perché il mondo del lavoro li rifiuta per le loro gravi problematiche. Queste persone non si attivano nella ricerca di un'occupazione perché non sono in grado di farlo autonomamente o perché hanno paura di essere delusi.

Molte persone vivono isolate nel loro ristretto ambito familiare, senza alcuna prospettiva di integrazione o peggio in attesa di un temuto aggravarsi della propria malattia.

Un giorno dopo l'altro con le proprie solitudini, paure, tristezze.

Il Servizio Collocamento Disabili di Lecco, ritenendo il diritto al lavoro e ad un'adeguata qualità della vita obiettivi primari da perseguire per ogni persona, e soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, da alcuni anni promuove le "Adozioni Lavorative".

Le adozioni lavorative, promosse dal 2005, sono uno strumento che consente alle persone disabili portatrici di gravi disabilità di poter accedere al mondo del lavoro.

L'idea delle adozioni lavorative è nata da una duplice riflessione che riguardava in particolare le aziende soggette agli obblighi di assunzione di lavoratori disabili e le persone portatrici di gravi problematiche iscritte al Collocamento Disabili.

Da una parte vi erano le aziende in difficoltà ad individuare un lavoratore idoneo da inserire nel proprio organico, in quanto il loro contesto produttivo era pericoloso, faticoso, ecc. dall'altra una quota considerevole di disabili, iscritti negli elenchi del Servizio (circa il 40%) portatori di problematiche tali da escluderli di fatto dal mercato del lavoro.

La Legge 68/99, però, non dice che il Servizio Collocamento Disabili deve occuparsi solo degli "invalidi - validi", ovverosia di coloro che sono in grado di lavorare e di essere collocati nel mondo del lavoro, escludendo di fatto i soggetti più deboli.

Il "disabile forte" spesso riesce anche da solo a orientarsi e collocarsi nel mondo del lavoro, mentre il "disabile debole", ossia chi ha invalidità mentali, intellettive, funzionali gravi ecc., che non gli consentono di attivarsi autonomamente spesso non viene sostenuto in alcun modo dal Collocamento Disabili.

Da queste riflessioni sulla applicazione della legge 68/99 sono emerse due contraddizioni:

- le aziende in difficoltà a reperire il lavoratore idoneo da inserire sono di fatto esonerate da qualsiasi obbligo di legge e relativo onere sociale
- l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti gravi è rimandata alle famiglie ed ai servizi sociali o socio-sanitari del territorio.

**Il Servizio Collocamento Disabili di Lecco ha cercato di superare queste contraddizioni attraverso uno strumento definito "Adozione Lavorativa".**

Attraverso l'adozione lavorativa, gli oneri sociali derivanti dall'inserimento occupazionale delle persone disabili vengono ripartiti tra tutte le aziende, nessuna può essere esclusa: chi assume, chi chiede l'esonero e chi adotta una persona disabile.

## LE ADOZIONI LAVORATIVE

---

La procedura dell'adozione lavorativa prevede che l'impresa stipuli una convenzione ai sensi dell'art. 11/Lg. 68/99 e sottoscriva un "Patto di adozione lavorativa" in cui si impegna a sostenere l'integrazione di uno o più lavoratori disabili.

A questo punto, dopo che l'azienda ha messo a disposizione del Servizio un contributo economico annuo di € 6.500,00, si attiva la ricerca di un contesto di inserimento, preferibilmente, nel comune di residenza e coerente alle aspirazioni e alle capacità lavorative della persona. Successivamente il Servizio si fa carico di tutti gli adempimenti burocratico/ amministrativi e delle azioni di tutoraggio e consulenze.

Il soggetto ospitante, a cui è chiesto di accogliere e impegnare il lavoratore disabile, beneficia di un contributo annuo di € 500,00 per il tempo dedicato alla persona disabile inserita.

Le aziende ospitanti solitamente sono scelte tra quelle non soggette agli obblighi della Lg. 68/99 o sono Enti Pubblici, Associazioni, Cooperative Sociali, ecc.

Ad esempio: ad una signora disabile appassionata di cultura, è stato offerto un inserimento nella biblioteca del comune; ad un uomo che trascorreva il suo tempo libero in parrocchia, si è data l'opportunità di seguire i ragazzi dell'oratorio e la pubblicazione del giornalino; ad un giovane appassionato di calcio è stata offerta la possibilità di lavorare per la squadra cittadina. Decine e decine di esempi, uno diverso dall'altro, ma tutti con un risultato comune: l'integrazione sociale ed il benessere personale.

L'inserimento prevede l'erogazione di una Borsa Lavoro che, nella quasi totalità dei casi, è un'integrazione all'assegno di assistenza, alla pensione di invalidità, ecc, già percepita dalle persone disabili coinvolte.

Nell'adozione i soggetti coinvolti (Azienda soggetta agli obblighi della Lg. 68/99, Servizio Collocamento Disabili, Azienda ospitante e Disabile) interagiscono tra di loro per raggiungere insieme un risultato sociale positivo con un costo sociale estremamente limitato. A tutto questo si aggiunge la soddisfazione dell'imprenditore che, ottemperando alle prescrizioni della Lg. 68/99, si sente gratificato per aver aiutato una persona disabile e che quella persona e i suoi familiari stanno meglio grazie al suo contributo.

Questo strumento non ha una valenza territoriale, è un modello che può essere utilizzato ovunque. Certo implica uno sforzo aggiuntivo per il Collocamento Disabili che però potrà avvalersi della collaborazione dei servizi e degli operatori presenti sul territorio (enti accreditati, servizi sociosanitari, comuni, consorzi ecc.) e sarà anche occasione per costruire una vera ed efficace rete di collaborazioni.

Anche le **"adozioni lavorative" fanno parte del "collocamento mirato"**; sono frutto dell'attenzione alla persona disabile e alla sua complessità esistenziale. Bisogna ripartire dalla persona, dai suoi bisogni, dalla presa in carico, se si vuole individuare un contesto di inserimento adeguato e migliorare la sua qualità di vita.

In questi anni il Servizio di Lecco si è attivato a favore di 396 persone offrendo loro una opportunità di integrazione socio-lavorativa. Successivamente, nonostante le complessità delle singole situazioni, grazie ad una serie di circostanze positive, per 80 di essi è stato possibile accedere ad un regolare rapporto di lavoro.

La prassi delle adozioni lavorative è stata ed è apprezzata da tutte le persone coinvolte perché ora sono integrate nella loro realtà sociale, sono gratificate dal lavoro e contribuiscono all'economia familiare; le famiglie sono liete di vedere il proprio congiunto impegnato e soddisfatto del proprio lavoro; i servizi sanitari, il medico curante sono gratificati nel vedere i miglioramenti dei loro assistiti; i servizi sociali sono soddisfatti nel vedersi alleviati del loro lavoro e degli oneri economici conseguenti.

Tutta la comunità trae beneficio dallo strumento dell'adozione lavorativa e non dimentichiamo che l'emarginazione spesso costa più dell'integrazione.



## Adozioni Lavorative Anno 2014

<b>ADOZIONI LAVORATIVE</b>	<b>Adozioni</b>
Anno 2005	12
Anno 2006	31
Anno 2007	45
Anno 2008	69
Anno 2009	115
Anno 2010	148
Anno 2011	165
Anno 2012	177
Anno 2013	201
Anno 2014	203
<b>Totale</b>	<b>1166</b>

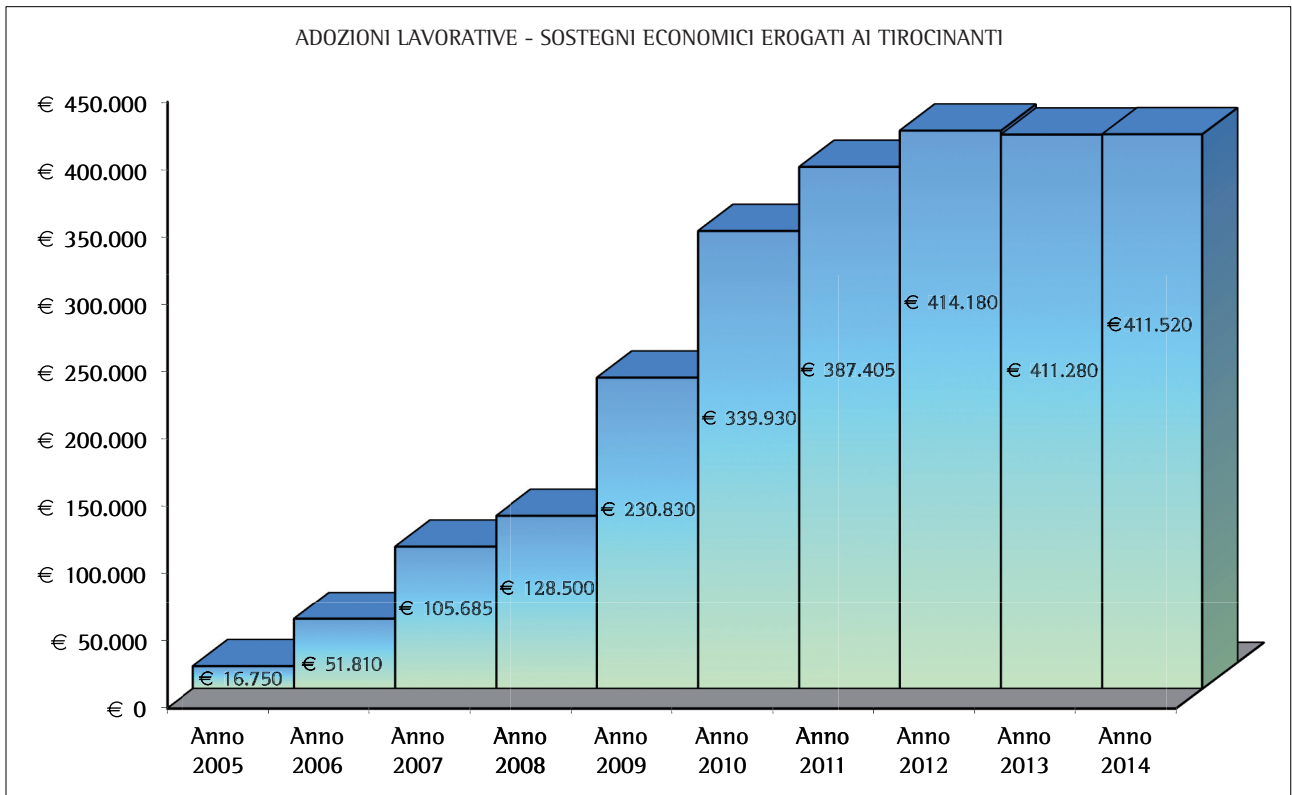
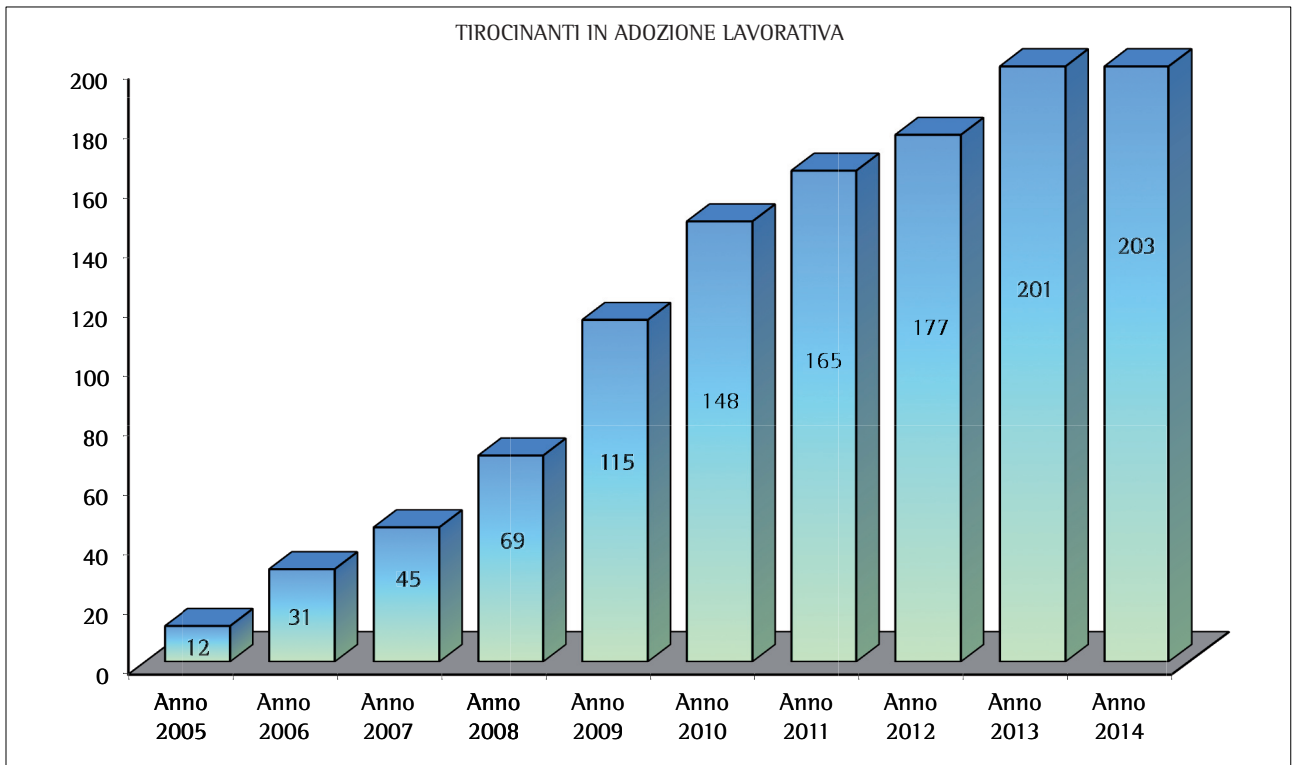
<b>ADOZIONI LAVORATIVE ANNO 2014</b>	<b>Adozioni</b>
Adozioni a distanza	187
Adozioni Interne	16
<b>Totale</b>	<b>203</b>

<b>ADOZIONI: SUDDIVISIONE PER SESSO ANNO 2014</b>	<b>Adozioni</b>
Uomini	110
Donne	93
<b>Totale</b>	<b>203</b>

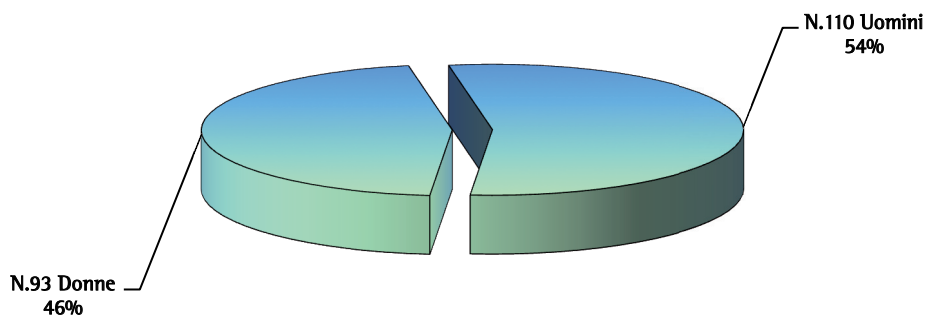
<b>ADOZIONI: TIPOLOGIA DEI TIROCINANTI IN ADOZIONE LAVORATIVA ANNO 2014</b>	<b>Adozioni</b>
Disabili intellettivi	61
Disabili mentali	86
Disabili motori	3
Disabili Sensoriali	3
Disabili con patologie legate alle dipendenze	4
Altre disabilità	46
<b>Totale</b>	<b>203</b>

<b>SOSTEGNI ECONOMICI EROGATI AI TIROCINANTI ANNO 2014</b>	<b>Adozioni</b>	<b>Contributi</b>
Adozioni	203	411.520,0 €

<b>ADOZIONI: BORSE LAVORO EROGATE</b>	<b>Adozioni</b>
Anno 2005	€ 16.750
Anno 2006	€ 51.810
Anno 2007	€ 105.685
Anno 2008	€ 128.500
Anno 2009	€ 230.830
Anno 2010	€ 339.930
Anno 2011	€ 387.405
Anno 2012	€ 414.180
Anno 2013	€ 411.280
Anno 2014	€ 411.520
<b>Totale</b>	<b>€ 2.497.890</b>

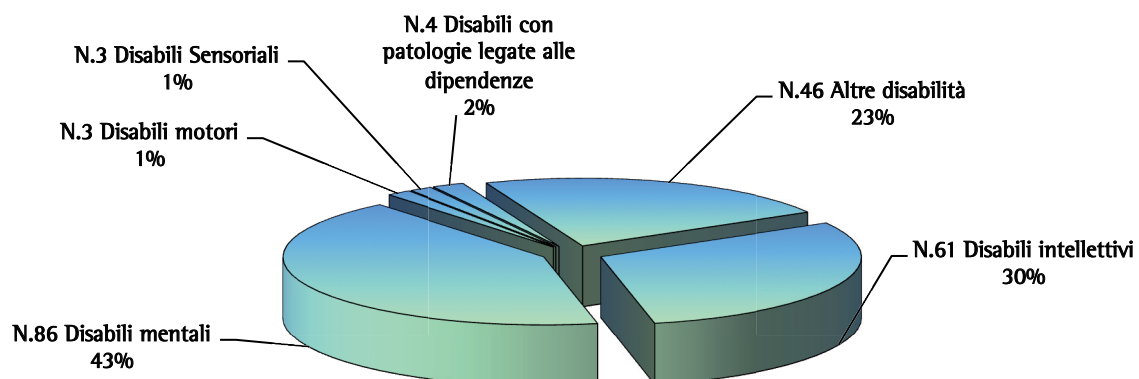


SUDDIVISIONE PER SESSO TIROCINANTI IN ADOZIONE LAVORATIVA  
ANNO 2014



Totale adozioni: 203

TIPOLOGIA DEI TIROCINANTI IN ADOZIONE LAVORATIVA  
ANNO 2014



Totale adozioni: 203

# SCUOLA LAVORO ORIENTA



Nel corso dell'anno scolastico 2013/14 il Collocamento Disabili di Lecco ha deciso di promuovere un servizio in grado di occuparsi dell'orientamento al lavoro degli studenti disabili frequentanti l'ultimo anno del percorso scolastico creando un ponte fra i contesti formativi e il mondo del lavoro.

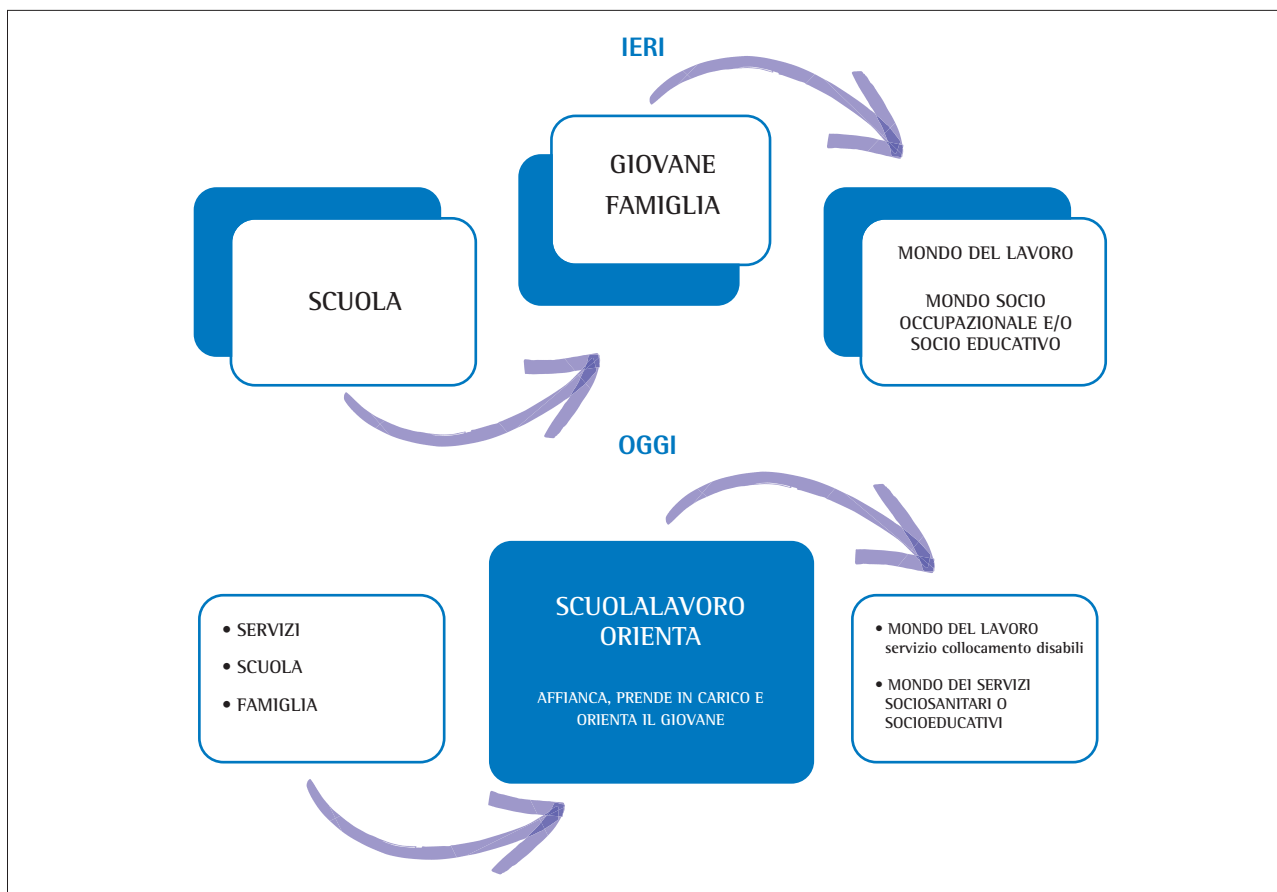
Si è strutturato un servizio che fosse socialmente utile, una guida tecnica che potesse accompagnare la famiglia e i giovani ad orientarsi in un momento particolarmente delicato della vita, evitando loro periodi di inattività e il lungo girovagare tra i vari uffici, servizi, agenzie ecc ...

Il servizio attua una vera e propria "presa in carico" del giovane disabile, in modo da dare spazio ad una progettazione personalizzata, alla valorizzazione delle risorse individuali che volga verso un progetto esistenziale complessivo infatti si è cercato di rispondere ai bisogni:

- della famiglia: la necessità di avere un unico punto di riferimento e raccordo tra i diversi servizi, di non essere sola in un momento delicato della vita del proprio figlio/a, di avere un parere competente in merito alle sue potenzialità lavorative, di conoscere le opportunità disponibili nel territorio.
- del singolo: la necessità di essere supportato nella presa di coscienza delle proprie competenze e nell'accompagnamento al lavoro.
- della scuola: l'esigenza di creare un'utile collaborazione che dia continuità al percorso formativo
- dei servizi: il bisogno di confrontarsi nel momento in cui si trovano a dover prendere in carico il giovane e ad elaborare un progetto di vita complessivo.

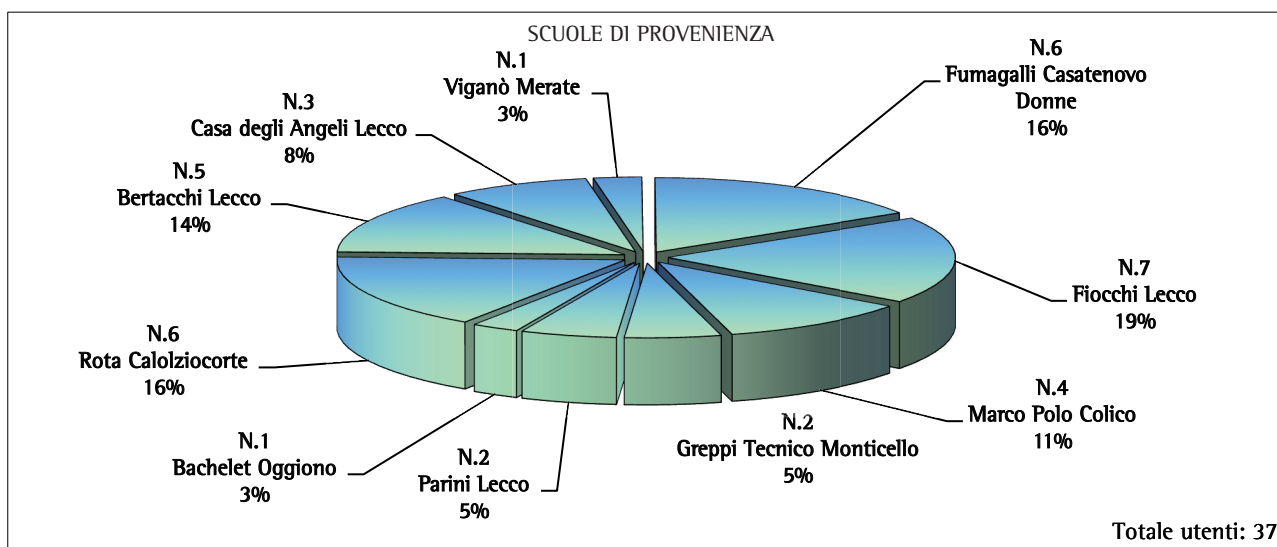
Tutto ciò con lo scopo di:

- Orientare al lavoro gli studenti disabili frequentanti l'ultimo anno del percorso formativo e giovani disabili inoccupati al termine dei percorsi scolastici
- Agevolare il passaggio dal mondo dell'istruzione/formazione a quello del lavoro in continuità e interazione con l'attività svolta dai servizi formativi, che hanno avuto in carico il giovane durante il percorso scolastico
- Completare l'offerta dei servizi della provincia di Lecco per l'inserimento al lavoro di studenti disabili e giovani inoccupati.



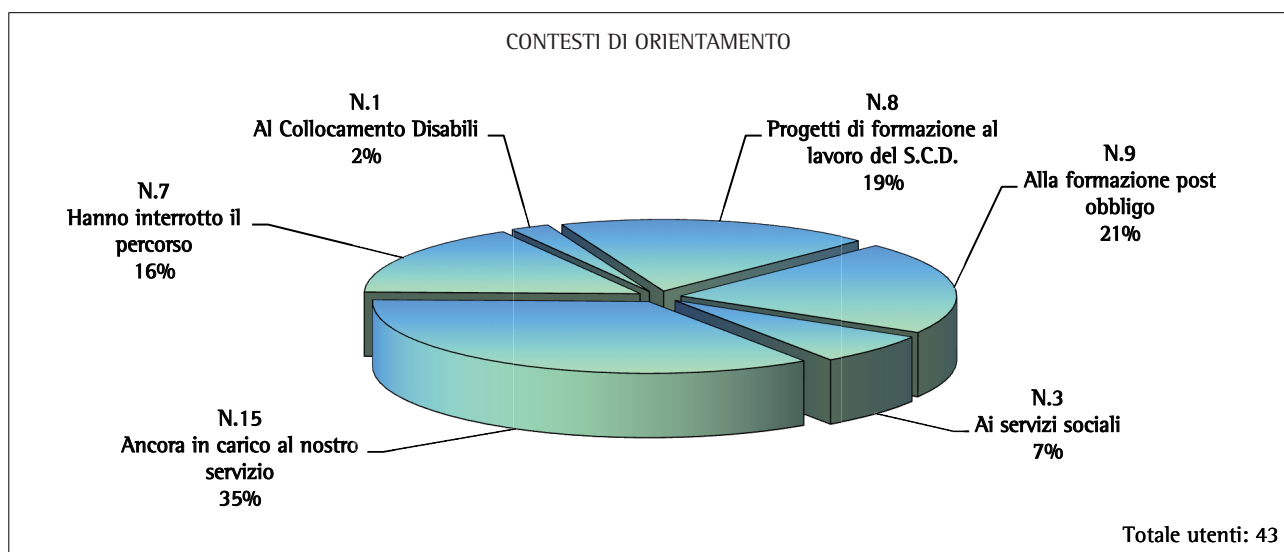
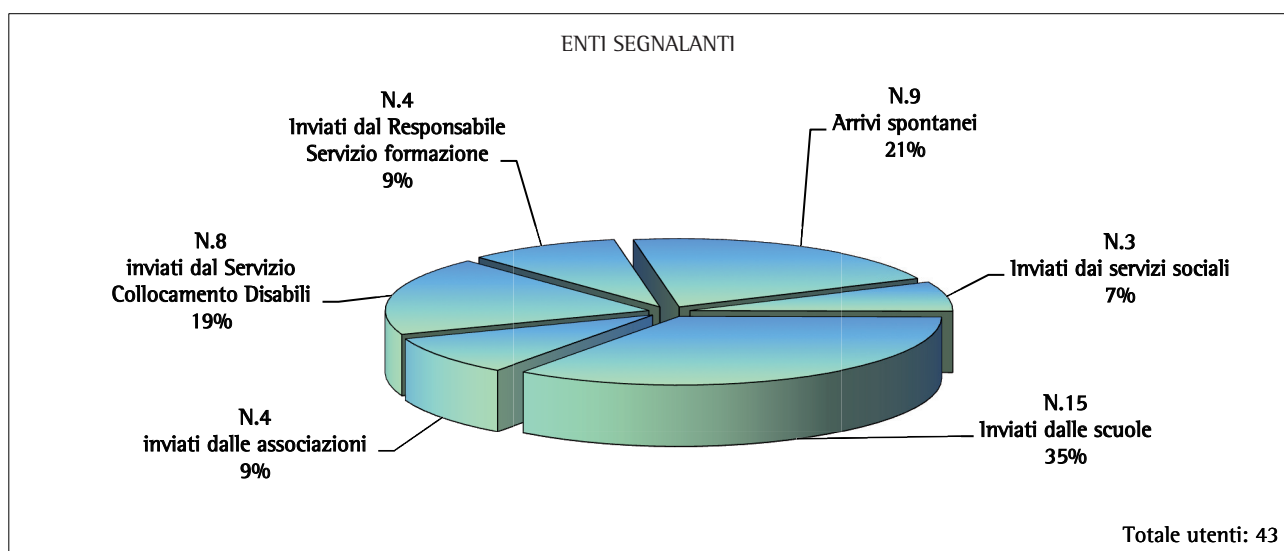
SCUOLE DI PROVENIENZA

SCUOLE DI PROVENIENZA	
Viganò Merate	1
Fumagalli Casatenovo	6
Fiocchi Lecco	7
Marco Polo Colico	4
greppi Tecnico Monticello	2
Parini Lecco	2
Bachelet Oggiono	1
Rota Calolziocorte	6
Bertacchi Lecco	5
Casa degli Angeli Lecco	3
<b>Totale</b>	<b>37</b>



ENTI SEGNALANTI	Numero
Arrivi spontanei	9
Inviati dai servizi sociali	3
Inviati dalle scuole	15
inviati dalle associazioni	4
inviati dal Servizio Collocamento Disabili	8
Inviati dal Responsabile Servizio formazione	4
<b>Totale</b>	<b>43</b>

CONTESTI DI ORIENTAMENTO	Numero
Al Collocamento Disabili	1
Progetti di formazione al lavoro del S.C.D.	8
Alla formazione post obbligo	9
Ai servizi sociali	3
Ancora in carico al nostro servizio	15
Hanno interrotto il percorso	7
<b>Totale</b>	<b>43</b>



## PERCORSI DI FORMAZIONE LAVORO

A completamento dell'offerta di orientamento per i giovani, il Servizio Collocamento Disabili ha ritenuto opportuno predisporre dei "contenitori educativi" di formazione al lavoro al fine di disporre di contesti e personale adeguati che potessero restituire un'osservazione in situazione dei giovani interessati.

Si è trattato di esperienze condotte per un tempo sufficiente (9/12 mesi), per definire una valutazione del potenziale lavorativo.

Questi progetti sono stati realizzati in quanto si è ritenuto che l'osservazione è lo strumento principe del processo formativo ed educativo, essendo il momento che regge tutta la programmazione ed i successivi interventi sulle persone disabili.

Spesso fallimenti di progetti individualizzati sono imputati ad errori di valutazione della persona ma in realtà sono da attribuire ad inesattezze, incapacità, carenze legate al momento dell'osservazione.

Per queste ragioni è preferibile un'osservazione diretta e discreta: l'operatore osserva come la persona interagisce con l'ambiente, la sua emotività, il modo di comunicare, l'attenzione, ecc.. senza che l'interessato ne colga pienamente le intenzioni.

Per realizzare questi percorsi, denominati "CORIMBO-ICARO-VOYAGER" sono state coinvolte 5 cooperative e associazioni del territorio che hanno accolto piccoli gruppi di giovani al termine del percorso scolastico per formarli al lavoro.

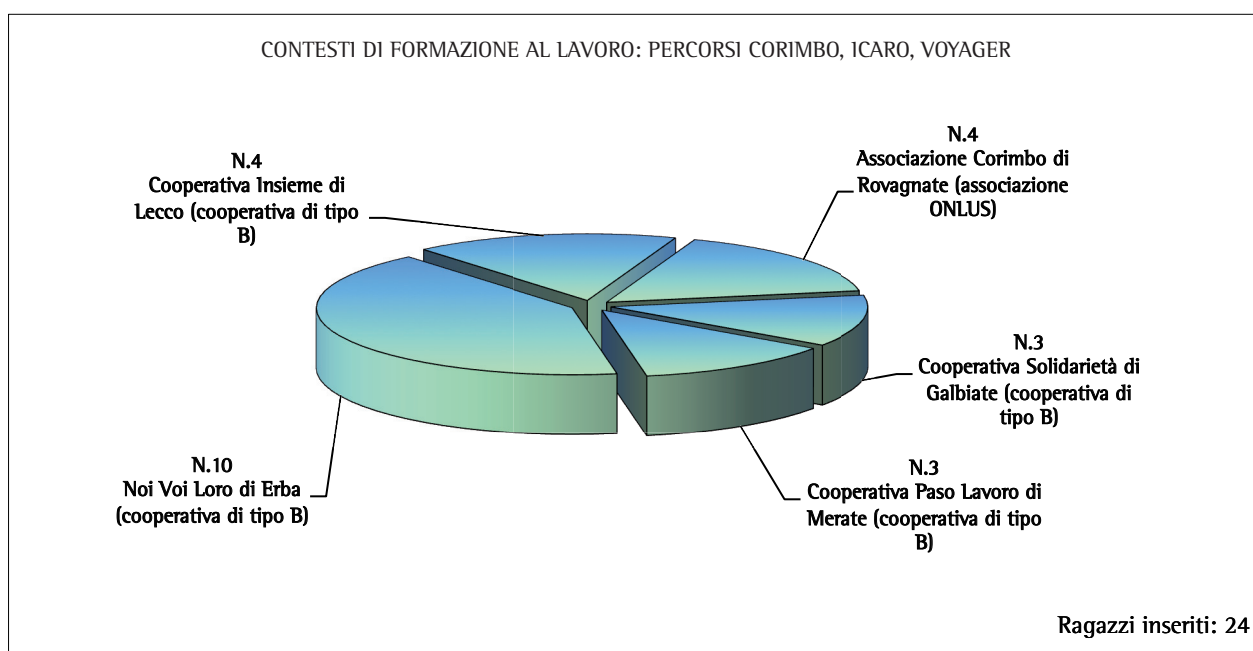
Le 5 strutture coinvolte sono realtà che vantano una pluriennale esperienza in materia di disabilità e pertanto in grado di garantire un'attenzione particolare al giovane e alla sua famiglia.

I giovani che hanno partecipato a questi percorsi sono stati inseriti in gruppi omogenei per età e per tipologia di disabilità; sono stati seguiti da tutor che li hanno guidati passo a passo nella familiarizzazione con l'ambiente lavorativo e negli apprendimenti.

I progetti prevedono una fase di accoglienza iniziale con l'attenzione all'integrazione nel contesto formativo / lavorativo e una successiva di formazione vera e propria al lavoro, in cui il giovane sperimenta direttamente il contesto di lavoro interno e, in alcuni casi, esterno alla cooperativa stessa.

Durante lo svolgimento di questi progetti vi è un monitoraggio costante del Servizio Collocamento Disabili. Al termine è previsto un bilancio di competenze e una valutazione funzionale ai fini dell'orientamento socio - lavorativo con il coinvolgimento della famiglia.

Queste esperienze di orientamento e formazione al lavoro si sono rivelate una utile e immediata risposta al disagio che i giovani con disabilità incontrano al termine della scuola, un'occasione per loro di sentirsi attivi, utili, di sviluppare nuove potenzialità, di socializzazione e di conquista di una maggiore autonomia.



# PROGETTO PAESE PULITO

Da diversi anni il Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco promuove il progetto "Paese Pulito" per favorire l'attivazione di tirocini lavorativi a favore di persone disabili.

Il progetto, che nel 2014 ha visto il coinvolgimento di 68 tirocinanti in 43 Comuni, ha permesso di offrire alle persone un'opportunità di integrazione socio-lavorativa e di aiutare i Comuni ad avere spazi pubblici più puliti evitando, almeno in parte, i costi per politiche passive (rette, sussidi, contributi, ecc).

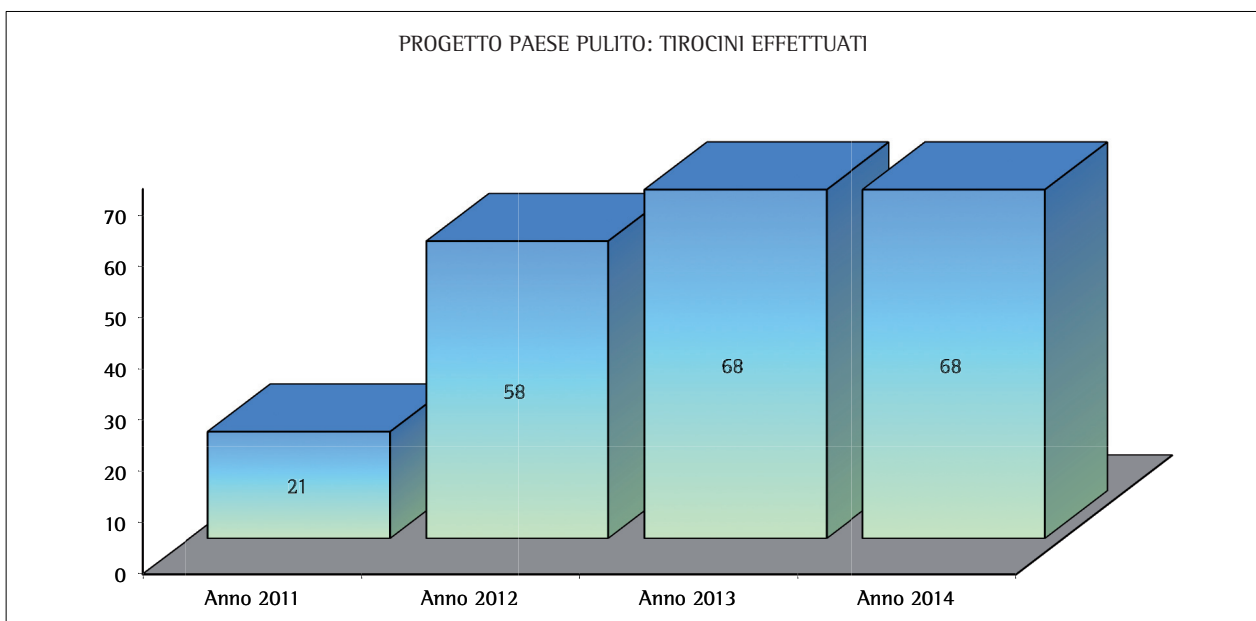
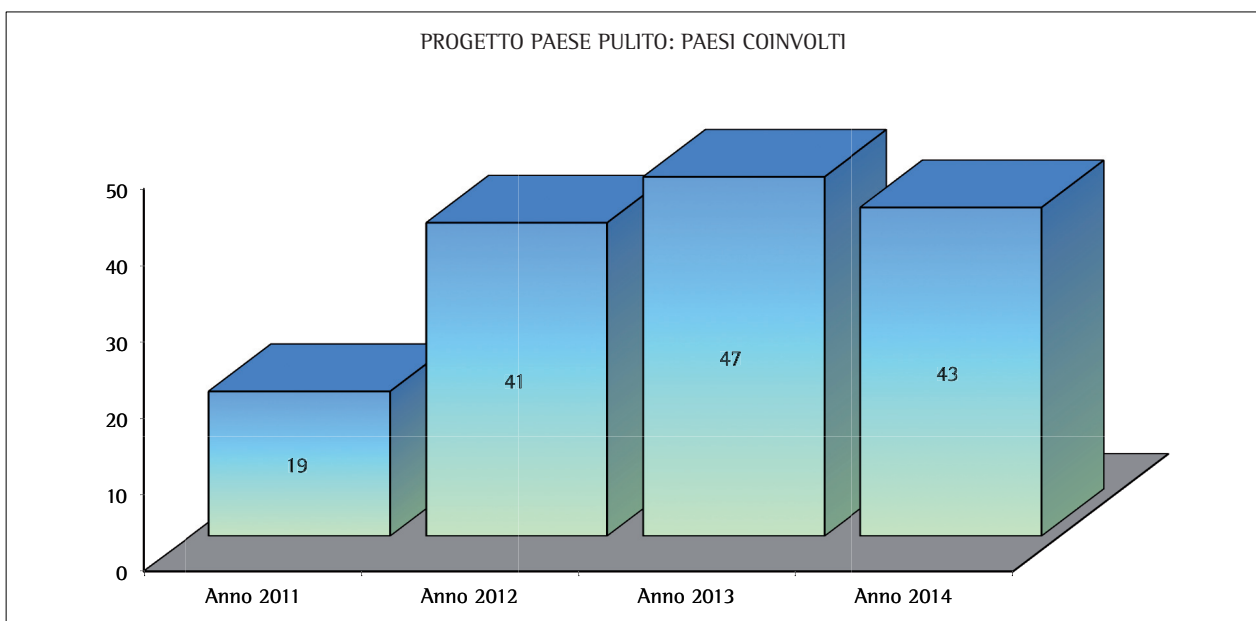
Il progetto, promosso dal Collocamento Disabili della Provincia di Lecco vede il coinvolgimento di tre Cooperative Sociali di tipo B del territorio.

E' in essere in particolare una collaborazione con le cooperative "Di Mano in Mano Solidale" di Ballabio, "Solidarietà" di Galbiate e "Paso Lavoro" di Merate.

Il progetto è interamente finanziato dal Servizio Collocamento Disabili e dalle Aziende private del territorio.

Le risorse economiche disponibili vengono utilizzate per l'acquisto delle attrezzature necessarie (carrellino attrezzato e abbigliamento antinfortunistico) e per l'erogazione della Borsa Lavoro.

Il Servizio segue gli inserimenti attraverso un tutor di riferimento e si avvale, dove possibile, della collaborazione degli operatori dei Servizi Sociali, dei Servizi Socio-Sanitari e delle Cooperative sociali di tipo B del territorio.





# PROGETTO SOS ENTI PUBBLICI

La Provincia di Lecco – Collocamento Disabili e Fasce Deboli ha promosso un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo di persone disabili presso gli Enti Pubblici del territorio che, a seguito del "blocco assunzioni" previsto dalle politiche di spending review degli ultimi anni, hanno registrato gravi carenze di organico.

L'obiettivo del progetto promosso dal Servizio di Lecco è stato quello di coniugare la necessità di inserire delle persone disabili in un contesto adeguato per poterle orientare efficacemente al lavoro, con quella di sostenere l'efficienza della macchina amministrativa di vari enti, nonostante la carenza di personale.

Il progetto è nato dall'esperienza fatta negli anni scorsi che ha visto un numero crescente di Enti coinvolti e di persone disabili interessate ai percorsi di tirocinio promossi dal Servizio. Lo strumento "Tirocinio" con Borsa Lavoro si è rivelato il più idoneo e pratico per favorire una collaborazione fra il Collocamento Disabili e gli Enti Pubblici del territorio.

La stessa Regione Lombardia, con l'intento di assicurare continuità ai servizi previsti dai Piani Provinciali, ha ritenuto opportuno dare impulso ad azioni innovative e buone prassi che favoriscano misure d'intervento per supplire la carenza di personale negli Enti Pubblici, prevedendo un sostegno economico all'interno dei Piani Provinciali.

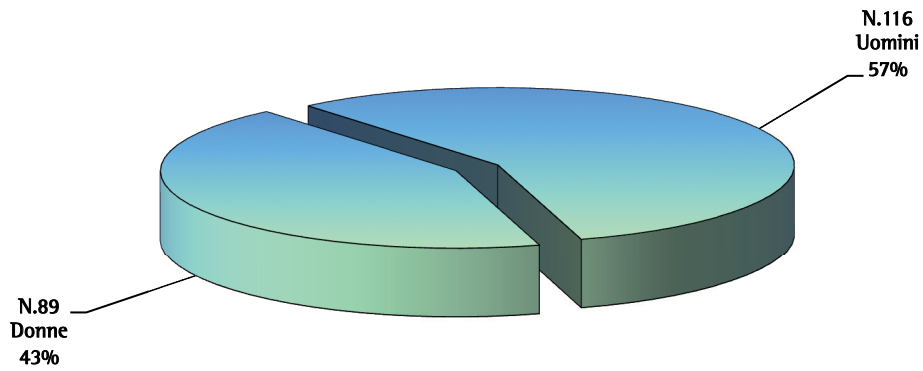
Al 31/12/2014 risultano attivi 205 tirocini. Di seguito i dati in dettaglio:

PROGETTO S.O.S. ENTI PUBBLICI: SUDDIVISIONE PER SESSO DEI TIROCINANTI	Numero
Uomini	116
Donne	89
<b>Totale</b>	<b>205</b>

PROGETTO S.O.S. ENTI PUBBLICI: NAZIONALITA' DEI TIROCINANTI	Numero
Italiani	163
Stranieri	42
<b>Totale</b>	<b>205</b>

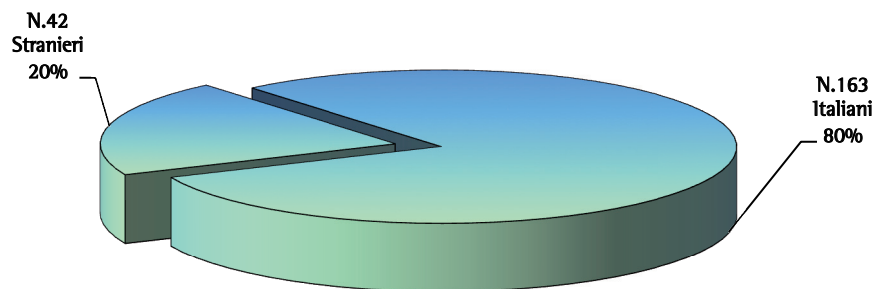
PROGETTO S.O.S. ENTI PUBBLICI: CONTESTI DI INSERIMENTO DEI TIROCINI	Numero
Scuola	106
Comuni	91
Altro (Prefettura, Asl, Ospedale, Sindacati, Inail)	8
<b>Totale</b>	<b>205</b>

PROGETTO S.O.S. ENTI PUBBLICI SUDDIVISIONE PER SESSO



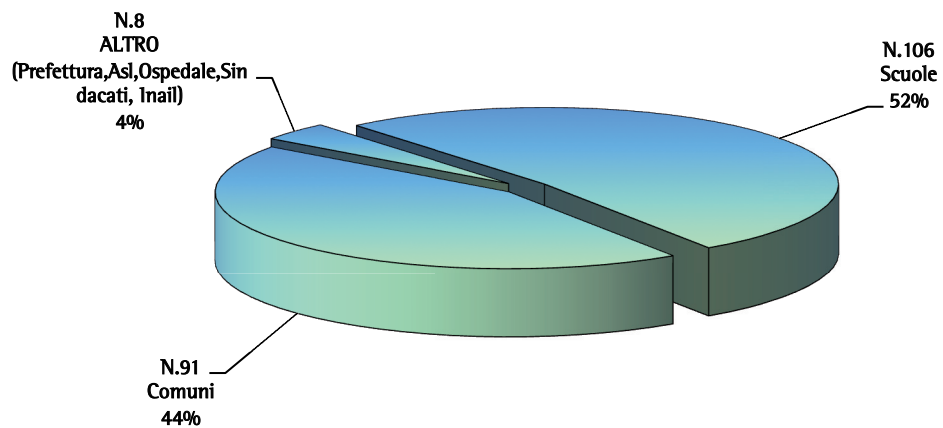
Totale utenti: 205

PROGETTO S.O.S. ENTI PUBBLICI SUDDIVISIONE PER NAZIONALITÀ



Totale utenti: 205

PROGETTO S.O.S. ENTI PUBBLICI CONTESTO DI INSERIMENTO



Totale utenti: 205

# PROGETTO GIOVANI

## COMUNE DI COSTAMASNAGA

---

Come rilevato dalle indagini statistiche i giovani sono sempre più un'emergenza a causa dell'elevato tasso di disoccupazione. Oltre al problema di carenza di posti di lavoro si aggiunge il disallineamento fra le competenze e le richieste del mercato e la preparazione scolastica e/o professionale dei giovani inoccupati.

La situazione si complica quando il giovane presenta fragilità personali, familiari e sociali.

Per queste ragioni si è ritenuto utile sperimentare nuove forme di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Nel mese di Marzo 2014 fra il Servizio Collocamento Disabili e Fasce Deboli e il Comune di Costa Masnaga è stato sottoscritto uno specifico protocollo di collaborazione.

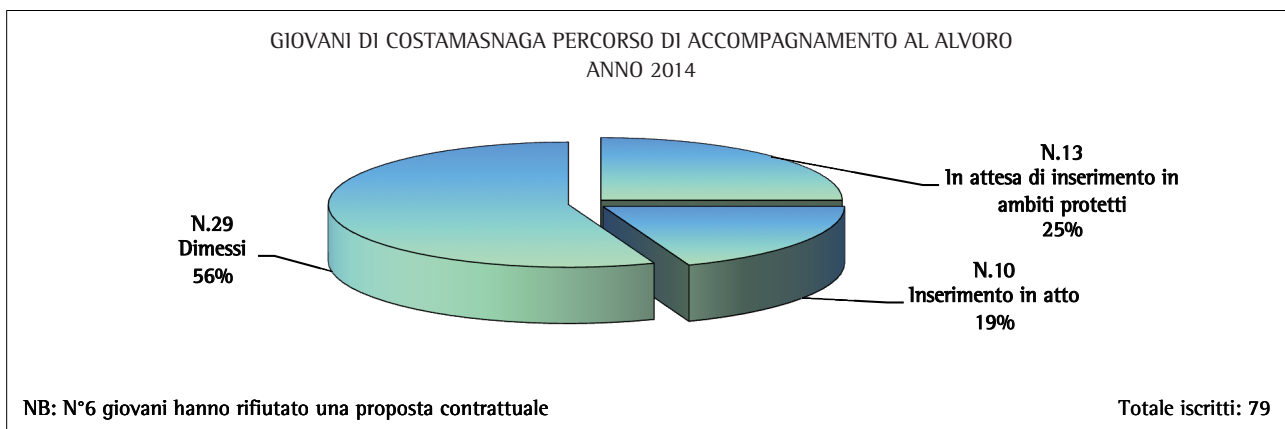
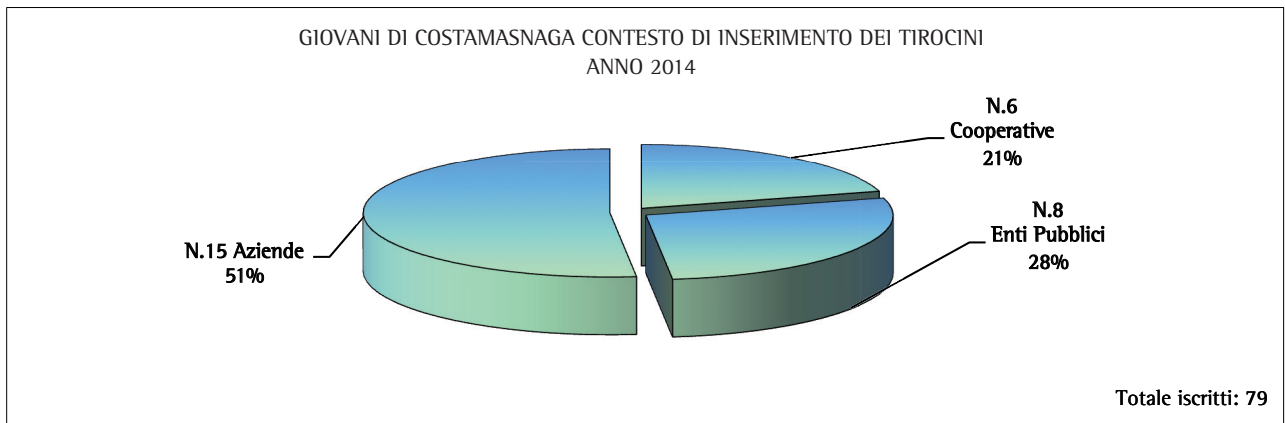
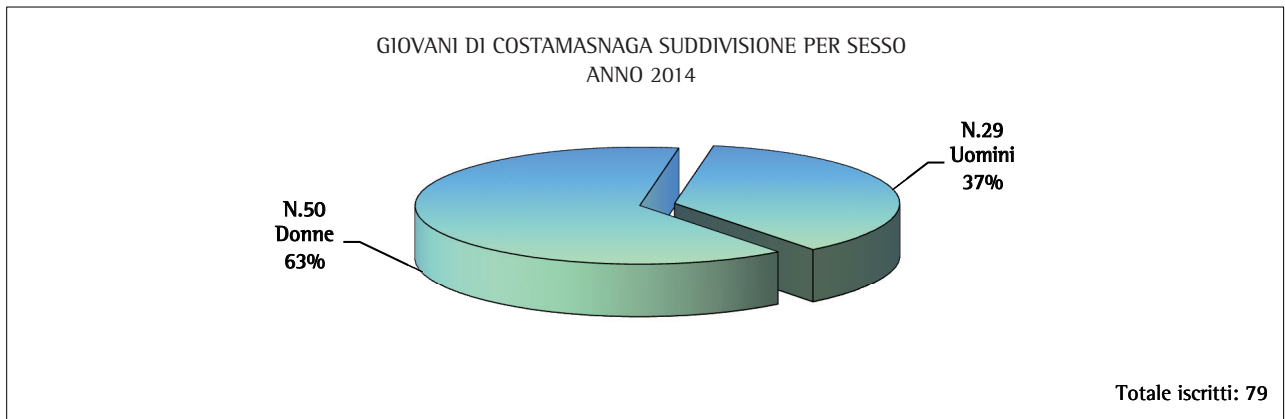
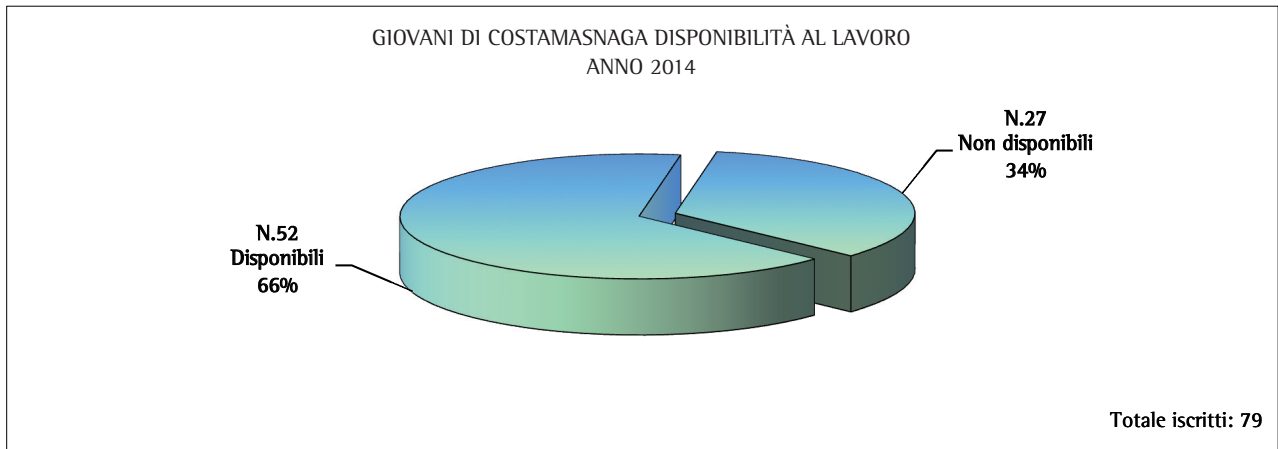
Il Comune, dopo aver effettuato un censimento fra le famiglie di Costa Masnaga al fine di individuare i giovani disoccupati con fragilità personali, problematicità familiari, difficoltà socio economiche e problematicità varie e forte rischio di esclusione o marginalità rispetto al mercato del lavoro, ha deciso di stanziare euro 35.000 per attivare alcuni percorsi di accompagnamento al lavoro promossi dal servizio provinciale. La Provincia di Lecco ha contribuito con uno stanziamento aggiuntivo di Euro 10.000.

La collaborazione ha dato ottimi risultati: sono stati iscritti 79 giovani.

Tutti i giovani individuati hanno sostenuto un colloquio conoscitivo con l'obiettivo di comprendere le competenze e capacità personali, al fine di individuare il contesto lavorativo d'inserimento adeguato alle proprie caratteristiche.

I giovani che hanno accettato la proposta per un possibile inserimento sono stati 52, i restanti 27 alcuni stanno già lavorando, altri stanno studiando e altri non hanno confermato la disponibilità iniziale.

Aziende, Cooperative e Enti Pubblici si sono resi disponibili ad accogliere, attraverso un'esperienza di tirocinio, i giovani candidati per un percorso di accompagnamento al lavoro; ciò grazie alla collaborazione tra l'amministrazione di Costa Masnaga e la Provincia, Servizio Fasce Deboli.



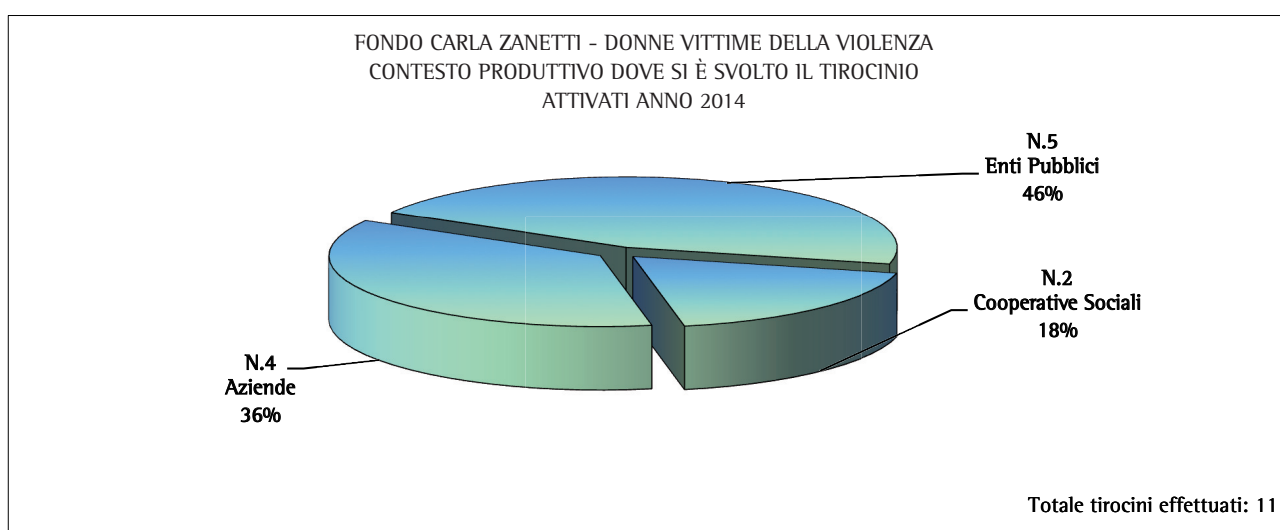
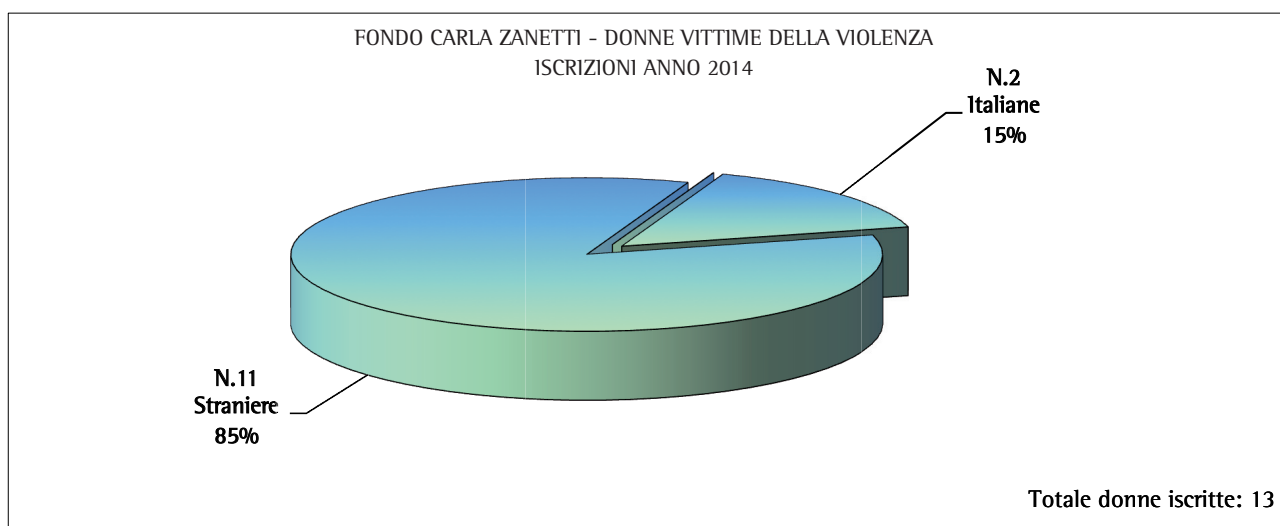
# FONDO CARLA ZANETTI

## DONNE VITTIME DELLA VIOLENZA

Preso atto che il fenomeno della violenza sulle donne sta acquisendo sempre più rilevanza sociale, a fine 2013 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Lecco, il Fondo Carla Zanetti e l'Ufficio di Consigliera di Parità, un protocollo per favorire l'integrazione socio-lavorativa di donne maltrattate che si sono allontanate dal nucleo familiare e si sono già rivolte ai Servizi Sociali.

Le Donne segnalate dal Fondo Carla Zanetti, sono state prese in carico dal Servizio che si è occupato dell'orientamento e della ricerca di un contesto adeguato per l'inserimento lavorativo. Gli inserimenti lavorativi sono stati realizzati presso enti Pubblici, cooperative sociali di tipo B e aziende private. Alle Donne è stato erogato un'indennità di partecipazione di 600 euro. I percorsi di accompagnamento al lavoro, rilevate le problematiche personali e familiari, sono stati personalizzati e sono stati particolarmente utili, non solo per sostenere una autonomia economica, ma anche per gli aspetti psicologici positivi.

Durante la presa in carico ed il tirocinio il Servizio si è occupato delle attività di monitoraggio e scouting al fine di reperire un rapporto di lavoro duraturo, purtroppo la complessità personale, familiare e sociale non facilitano la trasformazione dei tirocini







# REPORT

## 2014

---

[www.provincia.lecco.it](http://www.provincia.lecco.it)  
[collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it](mailto:collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it)  
[provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

**PROVINCIA DI LECCO**  
**SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI E FASCE DEBOLI**  
Lecco, corso Matteotti 3 (1° piano)  
Tel +39 0341 295.532/533  
Fax +39 0341 295591

Lecco, corso Matteotti 3 (2° piano)  
Tel +39. 0341.295544  
Fax +39. 0341.295591

Orari di apertura al pubblico:  
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì  
9.00 - 13.00  
lunedì, martedì, giovedì  
14.00 - 18.00